FARSI PROSSIMO

BILANCIO SOCIALE 2021

L'INCONTRO CHE SUPERA I CONFINI

FARSI
PROSSIMO

Sommario

PRESENTAZIONE 4

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 8

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 12
2.1 NOME DELL'ENTE E CODICE FISCALE/PARTITA IVA 13
2.2 SEDE 13
2.3 ALTRE SEDI 13
2.4 AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ 13
2.5 VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSION DELL'ENTE) 14
2.6 ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE CHE COSTITUISCONO L'OGGETTO E ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA O STRUMENTALE 14
2.7 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE 16
2.8 CERTIFICAZIONI E COLLEGAMENTI 19
2.9 PRIVACY E SICUREZZA 19
2.10 CONTESTO DI RIFERIMENTO 19

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 22
3.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA 23
3.2 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO 26
3.3. ORGANIGRAMMA 30
3.4. INDICAZIONI CIRCA IL RISPETTO E LE MODALITÀ DI ARTICOLAZIONI DEL PRINCIPIO DI DEMOCRATICITÀ INTERNA 33
3.5 MAPPATURA DEI PRINCIPALI PORTATORI DI INTERESSI E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO 36
3.6 I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI E LA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE 37
3.7 I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI 52

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 56
4.1 TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE 57
4.2 IL PERSONALE DELLA COOPERATIVA 57
4.3 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE 63

4.4 CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI DIPENDENTI 64
4.5 I VOLONTARI 64
4.6 NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI 65
4.7 STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI 66
4.8 EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI 66

INSERTO STORIE ..... I - IX

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 68
5.1 INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 69
5.2 PERFORMANCE DELLE AREE E BENEFICIARI DEI SERVIZI 70
5.3 INFORMAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ 77
5.4 INDICAZIONI CIRCA LA COERENZA TRA LE ATTIVITÀ SVOLTE E LE FINALITÀ STATUTARIE 77
5.5 FATTORI RILEVANTI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE 77

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 80
6.1 SINTESI DEL BILANCIO CONSUNTIVO E PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE 81
6.2 RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA 86
6.3 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI 89
6.4 CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE E INDICAZIONE DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER MITIGARE GLI EFFETTI NEGATIVI 89

7. ALTRE INFORMAZIONI 92
7.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE 93
7.2 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE 93
7.3 ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA 93
7.4 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 94

8. LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO 96

Presentazione

Presentazione

Il 2021, pur nella difficile convivenza con l'ancora perdurante emergenza pandemica, si è caratterizzato per la Farsi Prossimo come un anno di ripresa e di rilancio della propria attività, consolidando interventi già in essere e sperimentando nuovi sviluppi.
Le prospettive, nel momento in cui licenziamo l'edizione 2021 del Bilancio sociale, sono nuovamente segnate dalle preoccupazioni dettate dalla difficile situazione internazionale per via del conflitto tra Russia e Ucraina, le cui ripercussioni hanno già avuto modo di interpellare la Farsi Prossimo nell'accoglienza dei profughi.

Il Bilancio Sociale del 2021 intende fornire ai diversi stakeholders della Farsi Prossimo – destinatari dei servizi, soci, operatori, volontari, committenti, partner, finanziatori, la cittadinanza interessata - un ampio quadro dell'attività della Cooperativa, in termini di servizi erogati, promozione di reti sociali, investimenti e vita associativa.
Nel Bilancio Sociale trovano posto inoltre le informazioni sull'identità della Cooperativa e sulla sua configurazione in termini di risorse umane ed economiche relative all'anno preso in esame, nonché tutte le informazioni previste ai sensi della normativa vigente.
Le performance dei servizi sono riportate attraverso alcuni indicatori quantitativi e qualitativi, integrati - nella sezione «storie e frasi» dalle Aree operative - da brevi testi che raccontano l'esperienza delle persone che accedono ai servizi, con l'intento di arricchire i dati quantitativi già presentati nel documento.
Fanno parte integrante del Bilancio Sociale la rilevazione della soddisfazione da parte del personale e la rilevazione del grado di conoscenza e di partecipazione alla vita sociale della Cooperativa da parte dei lavoratori soci. Questi dati vengono acquisiti attraverso la somministrazione di un questionario effettuata, a partire dal 2020, in formato elettronico e comprensivo di un gruppo di domande predisposte da parte delle Cooperative aderenti al Consorzio Farsi Prossimo, di cui la Farsi Prossimo è socio fondatore.
Un sentito ringraziamento va anche quest'anno ai soci, ai lavoratori, ai volontari e ai sostenitori che hanno supportato la Farsi Prossimo negli anni e che ancora continuano a lavorare con la Cooperativa con impegno e passione.
Il Bilancio Sociale 2021 è predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo

n. 117/2017, in quanto viene redatto in conformità alle Linee Guida ministeriali. Il bilancio sociale viene redatto in forma cartacea ed è consultabile in formato pdf sul sito della Cooperativa

Il Consiglio di Amministrazione di Farsi Prossimo Onlus s.c.s.

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

1. Metodologia adottata

La Farsi Prossimo redige il proprio bilancio sociale dal 2004, pur in assenza di obblighi normativi allora cogenti, con lo scopo di trasmettere un quadro organico dell'impatto sociale della propria azione, nell'ambito delle strategie di comunicazione e rendicontazione ormai comunemente definite di accountability.
Anche la Cooperativa Sociale San Martino, che si è fusa per incorporazione con la Farsi Prossimo nel 2011, ha steso il suo primo Bilancio Sociale già nel 2004.

STRUTTURAZIONE DEL MODELLO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Nel complesso, il modello che è stato messo a punto negli anni è riconducibile, pur con semplificazioni e adattamenti, alle linee dello Standard GBS 2001. La strutturazione del modello di rendicontazione sociale ha trovato, a partire dal 2020, un momento fondamentale di ridefinizione con l'adozione delle linee-guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (tra i quali le cooperative sociali), come previste dall'art. 9, comma secondo del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 nr. 112

I principali stakeholder di riferimento sono individuati:

- sul piano organizzativo interno, nei lavoratori e nei soci (lavoratori e volontari);
- nei destinatari dei servizi;
- negli enti committenti, negli enti finanziatori, negli enti partner;
- nell'opinione pubblica e nella comunità ecclesiale.

I processi per giungere alla redazione del documento comprendono:

- l'attivazione di una commissione interna, che cura le diverse fasi di stesura del documento, dalla predisposizione o revisione degli strumenti utilizzati, alla raccolta e rielaborazione dei dati fino alla scrittura delle diverse sezioni;
- il coinvolgimento dei lavoratori, attraverso la somministrazione, nella parte finale dell'anno di riferimento, di un questionario di soddisfazione ad hoc;
- il coinvolgimento dei Coordinatori, attraverso la raccolta di dati relativi ai servizi (utenti raggiunti, performance, etc) nell'anno di riferimento;
- il coinvolgimento dei Responsabili d'Area, attraverso la raccolta di dati relativi ai principali stakeholder esterni;
- il coinvolgimento dell'Area Amministrativa, della Segreteria e dell'Area del Personale, attraverso la raccolta di tutte le informazioni relative agli aspetti organizzativi e amministrativi.

I principali strumenti utilizzati sono:

- il questionario di soddisfazione interna, rivolto ai lavoratori, le cui caratteristiche in termini di contenuti e di modalità di rielaborazione sono illustrate nell'apposita sezione del Bilancio Sociale. Dal 2020, si effettua la somministrazione del questionario in modalità online;
- una scheda di rendicontazione delle performance conseguite dai servizi delle diverse aree in termini di prestazioni erogate, persone raggiunte e attività sviluppate;
- la riclassificazione del bilancio di esercizio per la quantificazione del valore aggiunto distribuito ai diversi stakeholder.

Costituiscono inoltre parte integrante del Bilancio Sociale le informazioni sull'identità della Cooperativa e sulla sua configurazione in termini di risorse umane ed economiche relative all'anno preso in esame, nonché tutte le informazioni previste ai sensi della normativa vigente.

La destinazione del bilancio sociale, allo stesso tempo rivolta ad un pubblico generale ma anche destinata specificamente agli stakeholder interni ed esterni, ha sempre improntato la redazione del documento a criteri di semplicità, chiarezza e linearità comunicativa, privilegiando la fruibilità del dato sulla produzione di apparati tecnici di difficile lettura per interlocutori non specializzati.

2. Informazioni generali sull'ente

2. Informazioni generali

La Cooperativa Farsi Prossimo è una cooperativa sociale di tipo A promossa da Caritas Ambrosiana con sede a Milano, ed opera nel settore dei servizi alla persona dal 1993.

2.1 Nome dell'ente e codice fiscale/partita IVA

Farsi Prossimo ONLUS Società Cooperativa Sociale,
CF. e Partita IVA 11062930158,
Ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4, DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n.117.

LE SEDI E LE AREE OPERATIVE

2.2 Sede

Sede Legale:
via San Bernardino, 4
20122 Milano
Sede amministrativa:
via Arnaldo Fusinato, 7
20156 Milano

2.3 Altre sedi attive nel 2021

- Unità Locale numero M1/2 Via Fusinato - Arnaldo 7 Milano (Mi) Cap 20156
- Unità Locale numero M1/6 Via Sammartini Giovanni Battista 75 Milano (Mi) Cap 20125
- Unità Locale numero M1/7 Viale Lazio 19 Milano (Mi) Cap 20135
- Unità Locale numero M1/8 Via Monluè 65 Milano (Mi) Cap 20138
- Unità Locale numero M1/9 Via Mantegazza Paolo 23 Milano (Mi) Cap 20156
- Unità Locale numero M1/11 Corso Europa 232/238 Rho (Mi) Cap 20156
- Unità Locale numero M1/12 Via Corsico 10 Milano (Mi) Cap 20144
- Unità Locale numero M1/13 Viale Famagosta 2 Milano (Mi) Cap 20142
- Unità Locale numero M1/14 Via Villapizzone 12 Milano (Mi) Cap 20156
- Unità Locale numero M1/15 Via Salerio Padre Carlo 51/53 Milano (Mi) Cap 20151
- Unità Locale numero M1/16 Via Conti Carlo 27 Milano (Mi) Cap 20125
- Unità Locale numero M1/17 Via Zaffoni 2 Cinisello Balsamo (Mi) Cap 20092
- Unità Locale numero M1/18 Via Villani Giovanni 2 Milano (Mi) Cap 20131
- Unità Locale numero M1/19 Via Don Pietro Villa 14/A Pozzuolo Martesana (MI) Cap 20060
- Unità Locale numero M1/20 Via Falck Enrico 28 Milano (Mi) Cap 20151
- Unità Locale numero M1/21 Via Zumbini Bonaventura 19 Milano (Mi) Cap 20143

- Ulteriori sedi hanno indirizzo protetto a tutela delle persone accolte e pertanto non sono disponibili sul presente documento.

2.4 Aree territoriali di operatività

La "Carta dei Servizi" riporta la sede e i recapiti di ciascun centro di servizio. La maggioranza dei servizi della Cooperativa è ubicata nella Diocesi di Milano, come previsto dallo Statuto.
In particolare, l'82,05% dei servizi è operativo nella città di Milano e il 17,95% al di fuori della città di Milano.
Le aree che includono attività sviluppate al di fuori del Comune di Milano sono l'Area Stranieri (7,69%), l'Area Donne (5,13%), l'Area Minori Famiglia e Territorio (5,13%).

2.5 Valori e finalità perseguite (mission dell'ente)

La Cooperativa intende concorrere alla promozione umana e sociale dell'uomo in funzione della sua completa formazione e integrazione sociale. Persegue, mediante la cura e la presa in carico di soggetti deboli e attraverso la gestione di servizi socio-educativi, la promozione della carità secondo lo spirito e le finalità di Caritas Ambrosiana.
Farsi Prossimo intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi e interventi specializzati rivolti a persone in situazione di difficoltà e vulnerabilità, quali: comunità residenziali e semiresidenziali, centri di accoglienza, servizi di housing sociale e di homing, strutture di semi-autonomia, servizi di integrazione e aggregazione sociale, servizi di counselling, servizi di orientamento territoriale, servizi socio-educativi per minori italiani e stranieri, laboratori, servizi di collaborazione e consulenza ai cittadini milanesi di origine Rom, Sinti e Camminanti.
Svolge inoltre attività di consulenza, progettazione e formazione rivolte ad operatori pubblici e privati, di iniziativa propria o in convenzione con Enti Pubblici e Privati.
Per poter conseguire tali finalità, Farsi Prossimo cerca ogni anno di consolidare gli obiettivi raggiunti, e di migliorare alcuni aspetti strategici funzionali a sostenere il lavoro sociale svolto sul territorio.

MISSION DI FARSI PROSSIMO

2.6 Attività statutarie individuate che costituiscono l'oggetto e altre attività svolte in maniera secondaria o strumentale

L'articolo 5 dello Statuto specifica l'oggetto sociale della Cooperativa: "La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali in Italia e all'estero, prevalentemente nell'ambito territoriale di competenza della

LE ATTIVITA' STATUTARIE

Diocesi di Milano, attraverso la gestione di servizi e interventi specializzati, resi ai propri soci e /o utenti dei servizi stessi che si trovino in stato di difficoltà, che siano emarginati e/o a rischio di emarginazione e devianza: minori, anziani, famiglie, donne maltrattate e/o vittime della tratta, migranti e richiedenti asilo, profughi e rifugiati, senza dimora, persone affette da condizioni e/o malattie invalidanti che compromettano il soma e/o la psiche, persone con problemi di dipendenza ed in genere persone povere ed emarginate, attivando le più opportune forme di intervento come di seguito esplicitate:

a) L'organizzazione e l'erogazione di prestazioni sociosanitarie educative e terapeutico riabilitative anche a carattere continuativo, residenziale, semiresidenziale o di assistenza domiciliare a favore di soggetti in stato di bisogno anche per conto di privati o enti pubblici.

b) La stipula di convenzioni con istituti, enti pubblici e con privati aventi per oggetto interventi di carattere sociosanitario educativo e terapeutico riabilitativo, di cura e di reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti e/o comunque svantaggiati.

c) L'attività di consulenza, formazione e aggiornamento anche professionale. Dette attività potranno essere di iniziativa propria o acquisite in convenzione con enti pubblici e privati.

d) La gestione di comunità residenziali e semiresidenziali e/o autogestite (anche a carattere famigliare) e servizi sociosanitari e socio educativi per minori e adolescenti sottoposti a provvedimenti civili amministrativi e penali emanati dal tribunale per i minorenni.

e) La gestione di comunità residenziali e semiresidenziali e/o autogestite (anche a carattere famigliare) e servizi sociosanitari e socio educativi per adulti sottoposti a provvedimenti civili amministrativi e penali emanati dal tribunale.

f) Il trasporto conto terzi.

g) L'attivazione di iniziative (c.d. housing sociale) che contribuiscano a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone, con specifico riferimento alle situazioni di svantaggio economico/sociale nello spirito e con le finalità previste dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 aprile 2008.

h) L'organizzazione e la gestione di attività, servizi e strutture a carattere socioculturale e/o sportivo e/o ricreativo volto a favorire l'integrazione sociale dei soggetti in stato di bisogno e/o per concorrere alla crescita nella comunità territoriale della sensibilità

alla cultura della solidarietà e della condivisione.
I servizi sopra descritti possono essere prestati, ove necessario, anche presso i luoghi di eventuale temporanea degenza dei soggetti assistiti quali ospedali, case di cura, case di riposo e case di vacanza.
La Cooperativa può inoltre gestire sedi da utilizzarsi per la realizzazione di convegni, seminari, corsi di aggiornamento e formazione concernenti le tecniche e le discipline richieste per interventi socio-sanitari e socioeducativi. La Cooperativa può svolgere attività di sensibilizzazione della tutela dell'ambiente, dello studio e della conoscenza della natura, con la possibilità di gestire le aree e le strutture destinate a tali finalità, sia in proprio che in convenzione con terzi". Lo statuto prevede inoltre (articolo 5 punto h) quale attività strumentale non prevalente la possibilità di produrre, vendere o commercializzare i prodotti che vengono realizzati all'interno dei vari centri o servizi gestiti nell'ambito dei progetti socio assistenziali ed educativi quali, a titolo meramente esemplificativo, prodotti alimentari, prodotti agricoli, somministrazioni di alimenti e bevande, prodotti artigianali e simili.

2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

L'attività della Cooperativa, che inizialmente riguardava anche aree di intervento socio-sanitarie e di ambito internazionale, si è sviluppata nel tempo dando vita ad altre cooperative territoriali e di settore che oggi fanno parte del Consorzio Farsi Prossimo, sorto nel 1998 e di cui Cooperativa Farsi Prossimo è socia fondatrice. Consorzio Farsi Prossimo si pone come punto di convergenza delle varie realtà cooperative legate alla Caritas Ambrosiana. Nel 2011 si è realizzata la fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale S. Martino ONLUS, che ha consentito un ulteriore ampliamento in termini di compagine sociale, attività, patrimonio e radicamento territoriale. Cooperativa Farsi Prossimo è socia del Consorzio OIKOS di Milano, di CGM Finance e di Confcooperative.

Si riportano alcuni tra gli enti del terzo settore con i quali si è collaborato nel 2021

Fondazioni

Aiutare i Bambini
Albero della Vita
Aquilone
AVSI
Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico
Cariplo
Caritas Ambrosiana
Casa del Giovane La Madonnina
Casa della Carità
Don Gnocchi
Banco Alimentare
Banco Farmaceutico
Fondation Chanel
Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS
Fondazione Corti
Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est, Martesana
Fondazione Fiera Milano
Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus
Fondazione Franco Verga
Fondazione Intesa san Paolo
Fondazione ISMU
Fondazione Prima Spes
Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi
Fondazione Snam
I care
IBVA
Peppino Vismara
Politecnico
Progetto Arca
Rete QuBì
S.O.S. Bambini
San Carlo
Save The Children
Somaschi ONLUS
Vigorelli

Cooperative

Amelinc
Arcobaleno
Artelier
Asnada
Azione Solidale
Chico Mendes
Codici
Comin
Compagnia Africana
Comunità nuova
Comunità Progetto
Cooperativa 05
Crinali
Detto Fatto
Di mano in mano
Diapason
Farsi Prossimo Salute
Filo D'Arianna
Il Minotauro
Il Portico
Intrecci
La Strada
La Tartuca
Lo Scrigno
Lotta contro l'emarginazione
Lule
Pratica
Progetto Integrazione
Sociosfera
Solidarnosc
Spazio Aperto Servizi
Tempo per l'infanzia
Terrenuove

...continua dalla pagina precedente

Si riportano alcuni tra gli enti del terzo settore con i quali si è collaborato nel 2020

Tuttinsieme
Vesti Solidale

Altri enti cooperativi

Confcooperative

Associazioni ed enti del Terzo Settore

ACLI
Acli Novate milanese
Action Aid
APS Villapizzone
ASD Borsi
ASD Futura
ASD Idea Sport Pallacanestro
Ass CAF onlus
Ass. Culturale Villa Pallavicini
Associazione "Per Milano" onlus
Associazione Bartolomeo
Associazione La Rotonda Baranzate
Associazione Nazionale per la Tutela della Fanciullezza e dell'adolescenza
ASSPI
CADMI Casa delle donne maltrattate di Milano
Centesimus Annus
Cerchi d'acqua ONLUS
Comunità e Famiglia
Cuore e parole
Fanciullezza
Feder Casa Regionale sez. Cinisello
Formazione Giovanni Piamarta
GVV - Milano
Il Disegno
Impresa Sociale Villapizzone
La Corte dei Piccoli Frutti Arluno
La Grangia di Monluè
LiberaMente
Luisa Berardi
Lule
Mamme a Scuola
Marta Larcher
Medici in Famiglia
Mitades
OIM
Oltre i perimetri Settimo milanese
Panda ONLUS
Passi e Crinali
Piccolo Principe Onlus
Refugees Welcome
Rete A casa Lontani da Casa
Save the Children Italia
Società Canottieri Milano
SVS Donna Aiuta Donna ONLUS
Telefono Donna
UNHCR
Vivi la Mac Mahon e dintorni

Consorzi

CGM
Communitas
Consorzio Farsi Prossimo
Mestieri Lombardia
OIKOS

2.8 Certificazioni e collegamenti

Fin dalla sua fondazione la Cooperativa si occupa di minori, famiglie ed adulti stranieri; dal 2001 è iscritta al Registro degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri ai sensi dell'art. 54 DPR 394/1999, al n. A/090/2001/MI della sezione A e al n. C/33/2000/MI della sezione B. È socia fondatrice del Consorzio Farsi Prossimo di Milano, aderisce a Confcooperative ed è socia del Consorzio OIKOS di Milano e di CGM Finance.
Farsi Prossimo ha ottenuto la Certificazione di Qualità fin dal 2003. Da dicembre 2017 è certificata UNI EN ISO 9001:2015 nei seguenti ambiti: progettazione ed erogazione di servizi di assistenza in ambito socio-assistenziale o per persone e/o nuclei familiari in difficoltà; erogazione di servizi di formazione, consulenza e orientamento. Inoltre, ha adottato, tramite delibera assembleare del 13 novembre 2013, un Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel Codice Etico sono esplicitati in maniera chiara i valori e i principi etici e sociali a cui devono attenersi soci, dipendenti, amministratori, collaboratori, fornitori, volontari e tutti coloro che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Cooperativa. Nel 2015 ha ufficialmente adottato il MOG (Modello Organizzativo di Gestione) e nominato un OdV (Organismo di Vigilanza, attualmente è composto da due membri, uno esterno e uno interno), nel quadro delle procedure attivate per l'implementazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001. Tale decreto individua la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione o tentata commissione di alcuni reati, espressamente richiamati nella normativa, da parte dei soggetti apicali dell'ente o dei sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

2.9 Privacy e sicurezza

La Farsi Prossimo opera:
• ottemperando a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali
• ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 T.U. per la sicurezza e la protezione della salute sul luogo di lavoro.

2.10 Contesto di riferimento

Farsi Prossimo opera all'interno del contesto della città di Milano, e fa parte del Consorzio Farsi Prossimo costituito da cooperative sociali con lo stesso mandato ispirato da Caritas Ambrosiana: prendersi cura delle fragilità.
Il suo intervento è radicato all'interno del territorio cittadino e regionale, ed evolve in

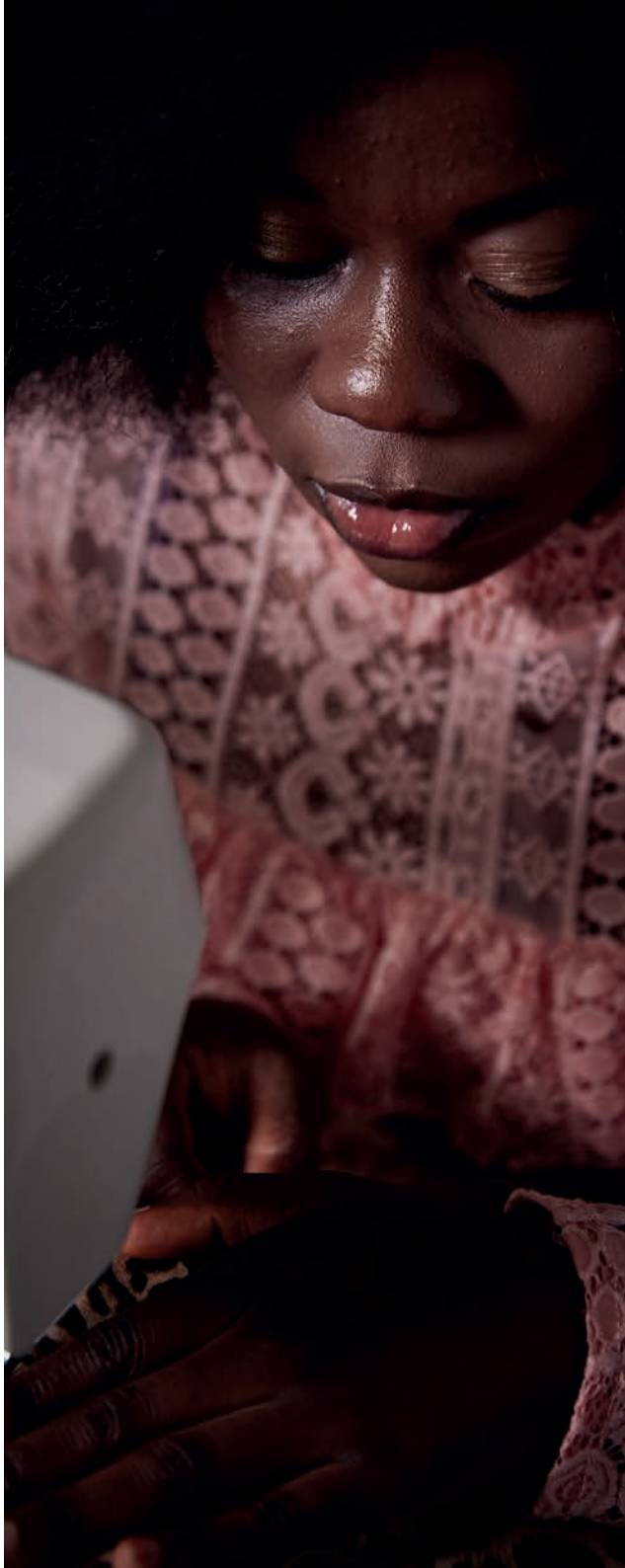
risposta all'emergere dei bisogni del territorio. Un ambiente ricco di forti contrasti, in cui le opportunità offerte dal mondo produttivo, commerciale ed imprenditoriale ed esperienze di forte innovazione in ambiti diversi convivono con problematiche legate alle elevate percentuali di migrazione, a situazioni di povertà di minori e famiglie, alle emergenze educative nei quartieri periferici, attraversati da fenomeni di degrado.
Un contesto in cui le principali istituzioni da tempo investono ingenti risorse e interventi in risposta ai bisogni delle persone con fragilità, svolgendo funzioni di governance entro cui la cooperativa agisce i propri progetti e in cui la rete di realtà diverse, nate per rispondere alle esigenze dei più fragili, è sempre più ampia e articolata: associazioni, cooperative, gruppi informali... Molteplici sono le forme in cui l'attenzione alla persona e alle sue esigenze si concretizza.
Nell'ambito delle politiche di welfare le prospettive appaiono oggi fortemente condizionate da profonde incertezze sociali, caratterizzate da scenari politici instabili, da rinnovate crisi economiche, alternatesi a distanza di pochi anni, e dalla diffusione eccezionale di un morbo pandemico e ora dal divampare di un conflitto sul suolo europeo. Inoltre da tempo si assiste al minore investimento di risorse istituzionali, alla continua richiesta rivolta al terzo settore di intervenire sopperendo con risorse proprie, attraverso l'uso della pratica del co-finanziamento per accedere ai bandi pubblici, al mancato adeguamento dei corrispettivi economici a fronte di un importante aumento del costo del lavoro e alla scarsa incisività delle azioni intraprese dagli organismi di rappresentanza. Tali elementi hanno reso sempre più fragile la sostenibilità economica dei servizi e hanno imposto al privato sociale di ripensarsi, accettando nuove sfide, non solo per individuare risposte più efficaci alle problematiche e ai nuovi bisogni pressanti per la società, ma ricercando anche nuovi strumenti per farvi fronte.
In uno scenario di questo tipo, il mondo del non-profit ha iniziato a guardare con forte interesse a quello del profit, promuovendo una fusione di approcci nel principio della complementarietà. In questo senso le organizzazioni del terzo settore si trovano sempre più spesso a confrontarsi con logiche e strumenti appartenenti al mondo del profit. La strutturazione della governance, la sostenibilità economica e l'innovazione sempre di più rappresentano per le imprese del terzo settore gli obiettivi di riferimento a cui tendere, cercando di conciliare maggiormente il concetto di intervento sociale con strumenti e cultura

LE SFIDE DA AFFRONTARE

UN NUOVO SCENARIO

imprenditoriale, nella convinzione che entrambi gli aspetti possano favorire e meglio perseguire obiettivi di sviluppo e coesione sociale.

Lo sviluppo del concetto delle comunità educanti, richiamato anche nei bandi pubblici e privati più recenti, sottende un'idea di collaborazione e di inclusione, che riconnetta le persone, le organizzazioni e le imprese, attorno una nuova idea di territorio, intesa come luogo di rigenerazione delle relazioni, che scongiuri la minaccia dell'isolamento e che contribuisca soprattutto a ricostruire un nuovo senso al concetto stesso di comunità.



3. Struttura, governo e amministrazione

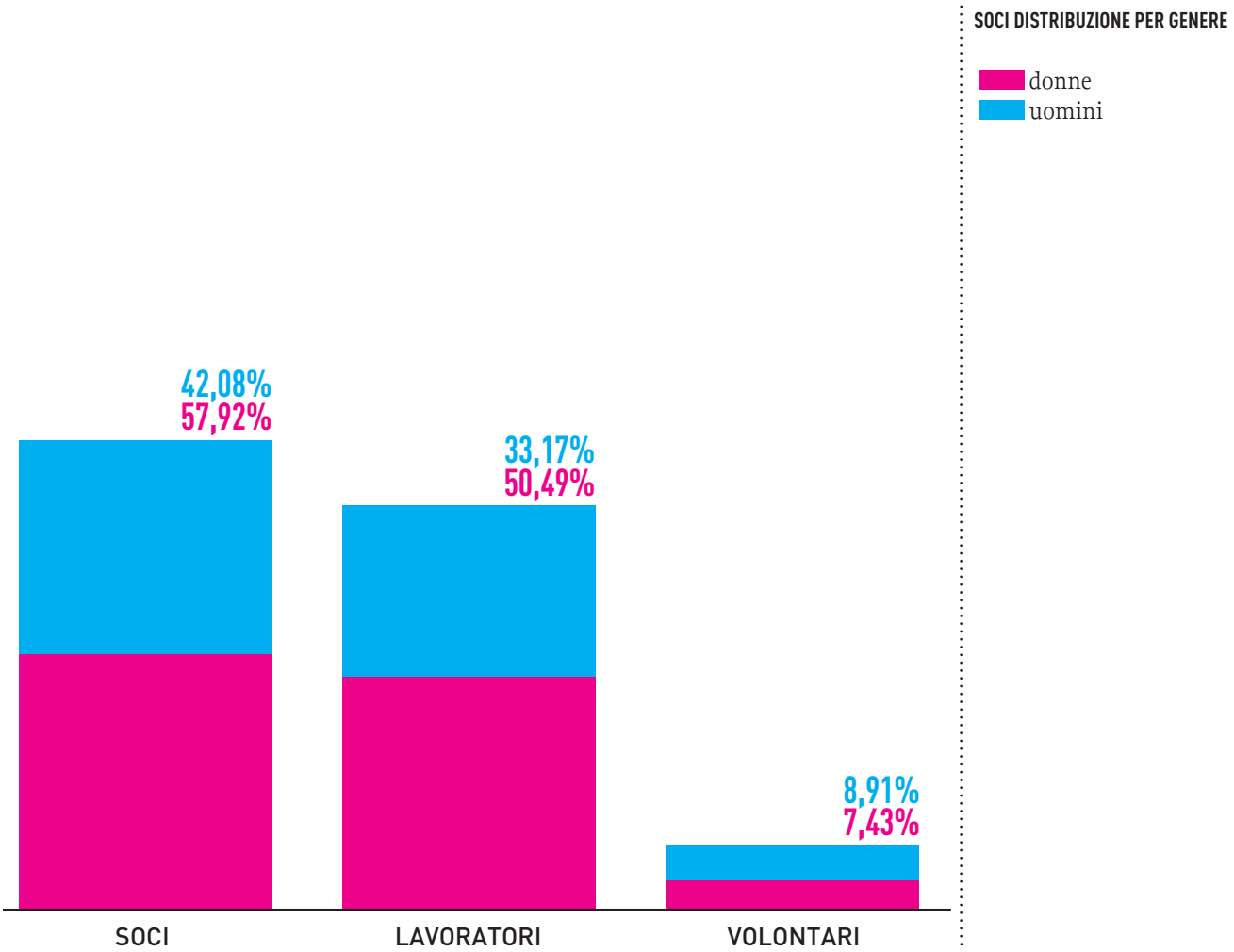
3. Struttura, governo e amministrazione

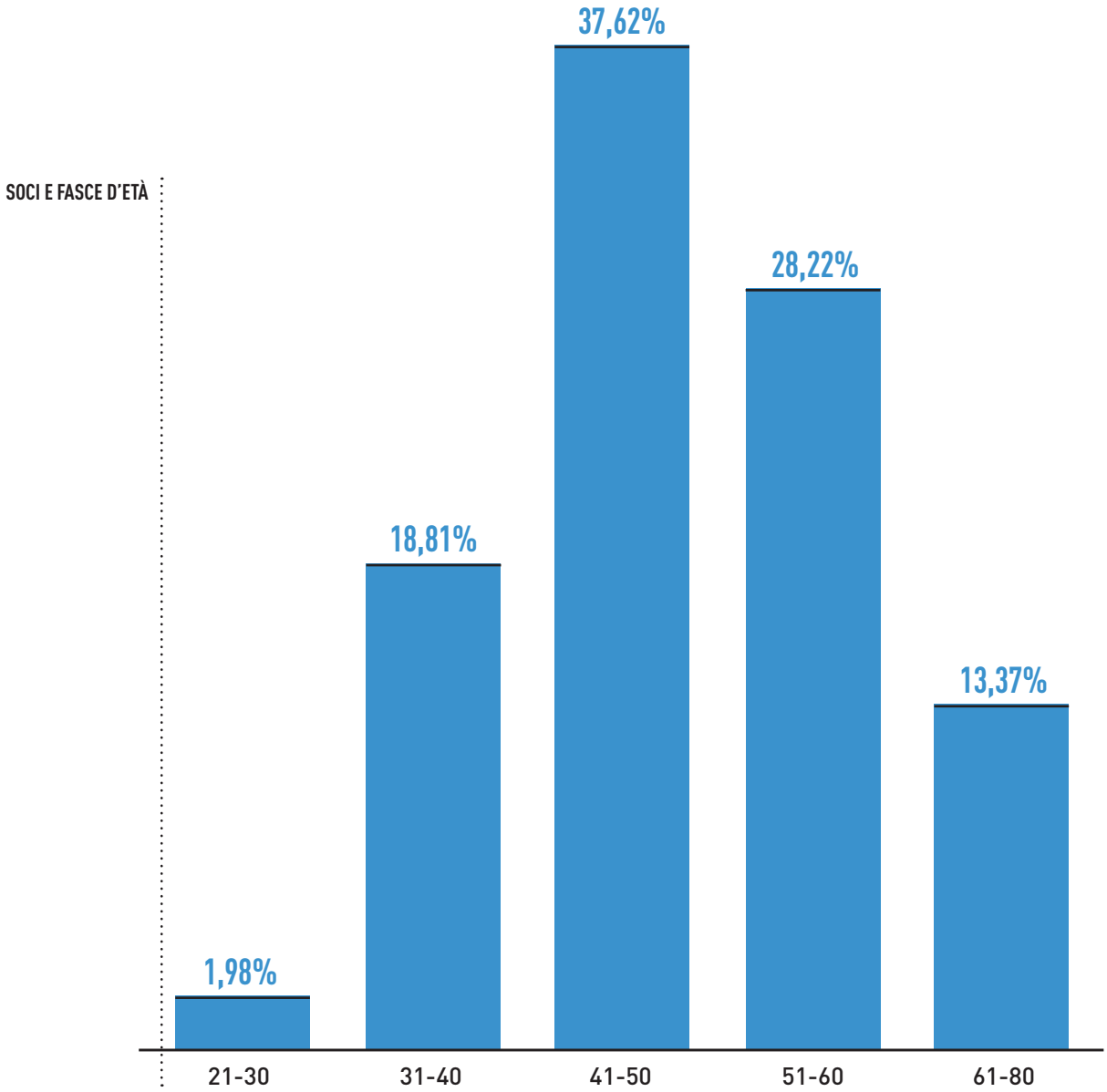
3.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Al 31 dicembre 2021 i soci della Cooperativa erano 202 di cui:

- Soci Lavoratori 169
- Soci Volontari 33

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE


SOCI DISTRIBUZIONE PER GENERE
donne
uomini
42,08%
57,92%
33,17%
50,49%
8,91%
7,43%
SOCI
LAVORATORI
VOLONTARI


SOCI E FASCE D'ETÀ
1,98%
18,81%
37,62%
28,22%
13,37%
21-30
31-40
41-50
51-60
61-80

3.2 Sistema di governo e controllo

Il sistema di governo della Cooperativa si articola secondo quanto contemplato dalle norme vigenti in materia di cooperazione sociale e di quanto previsto statutariamente.
Sono organi della Cooperativa (Art. 3 dello Statuto):
a) l'assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) l'Organo di controllo.

Sono competenze dell'assemblea ordinaria l'approvazione del bilancio di esercizio, la destinazione degli utili e la ripartizione dei ristorni; la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandone l'eventuale emolumento; la nomina dei sindaci e del revisore contabile, determinandone il compenso; l'approvazione dei regolamenti interni; le delibere sulle responsabilità di amministratori e sindaci e sulle domande di ammissione a socio non accolte; la definizione del piano di crisi aziendale e le misure per farvi fronte; l'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori, stabilendone gli importi.
L'assemblea ordinaria delibera inoltre su ogni altra materia riservata alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto.
L'assemblea ordinaria deve aver luogo almeno due volte all'anno.

GLI ORGANI DELLA COOPERATIVA

Nel 2021 si sono svolte due assemblee ordinarie con una presenza media dei soci pari al 45,33%. Le assemblee, ai sensi dell'Art. 34 dello Statuto vigente e in conformità a quanto previsto dalle disposizioni per il contenimento della pandemia da coronavirus, si sono svolte con modalità a distanza, garantendo l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Le assemblee si sono svolte:
- il 10/06/2021, in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:
1) Piano di gestione triennale 2021-2023

- il 17/06/2021, in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:
1) Approvazione del bilancio di esercizio 01/01/2021-31/12/2021 e delibere conseguenti
2) Approvazione del bilancio preventivo 2021
3) Approvazione del bilancio sociale 2020
4) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione può essere composto, secondo lo Statuto, da tre a nove membri. Tutti gli Amministratori debbono essere soci. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.
A titolo esemplificativo, redige il bilancio di esercizio e i relativi documenti; convoca l'assemblea e cura l'esecuzione delle deliberazioni della stessa; delibera la partecipazione ad aste pubbliche e a licitazioni private, agli appalti, alle trattative private, con facoltà di sottoscrivere e presentare offerte e preventivi, e di determinare prezzi e condizioni di pagamento, stipulando i relativi contratti; stipula tutti gli atti, i contratti e le convenzioni di ogni genere, inerenti l'attività della Cooperativa; conferisce procure per singoli atti e categorie di atti; assume e licenzia il personale, fissandone le mansioni e la retribuzione; delibera in merito all'adesione della Cooperativa ad enti e organismi privati, purché detta adesione sia compatibile con lo scopo della Cooperativa; istituisce succursali, agenzie e uffici; delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci; delibera in merito all'impiego dei fondi sociali e a tutte le operazioni di carattere finanziario, mobiliare ed immobiliare; definisce i programmi dell'attività sociale, nominando, se del caso, direttori tecnici e coordinatori. Il Consiglio può altresì transigere e compromettere la Cooperativa in arbitrati amichevoli; può concedere pegni e fideiussioni; può consentire iscrizioni, trascrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni e restrizioni di ipoteche, anche senza la estinzione del relativo credito garantito od intimato e qualsiasi altra annotazione ipotecaria; può rinunciare ad ipoteche e surroghe legali, esonerando i competenti conservatori da ogni responsabilità; può inoltre compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico e ogni altro ufficio, sia pubblico che privato. Il Consiglio di amministrazione può eleggere il presidente ed uno o più vice-presidenti, che svolgono le funzioni ed hanno le attribuzioni del presidente, in caso di sua assenza o impedimento.
Con l'approvazione del bilancio al 31.12.20, è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione: l'Assemblea ne ha deliberato l'ampliamento a sei membri: ai consiglieri uscenti, che sono stati rieletti, si è aggiunta una nuova consigliera.

I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021

Composizione del Consiglio di Amministrazione

CARICA SOCIALE	NOMINATIVO	ALTRE INFORMAZIONI
Presidente	Annamaria Lodi	Socia lavoratrice dal 30 settembre 2011 Consigliere dal 19 ottobre 2011
Vicepresidente	Rocco Festa	Socio lavoratore dal 27 marzo 2008 Consigliere dal 18 giugno 2012
Consigliere	Giovanni Romano	Socio lavoratore dal 30 settembre 2011 Consigliere dal 13 novembre 2014
Consigliere	Francesco Sdraiati	Socio lavoratore dal 16 febbraio 2012 Consigliere dal 20 maggio 2019
Consigliere	Daniela Ghiringhelli	Socia lavoratrice dal 13 gennaio 2006 Consigliere dal 17 giugno 2021
Consigliere	Salvatore D'Ambrosio	Socio lavoratore dal 30 settembre 2011 Consigliere dal 19 ottobre 2011

Nel corso del 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito in 16 sedute, svoltesi sia in presenza sia in modalità a distanza, provvedendo a produrre tutti gli atti richiesti per l'ordinaria amministrazione, a monitorare in modo costante l'andamento della gestione e ad attualizzare ed aggiornare le linee di indirizzo assunte dalla Cooperativa. Secondo quanto previsto dallo Statuto all'art. 52, e ricorrendo i requisiti di legge, per il controllo contabile l'Assemblea ha provveduto alla nomina di un Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, anche non soci, scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori contabili.

I MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2021

Composizione del Collegio Sindacale

CARICA	NOMINATIVO
Presidente del Collegio Sindacale	Dott. Federico Gelmini
Sindaco effettivo	Dott. Marco Lovagnini
Sindaco effettivo	Dr. Vittorio Zuccoli
Sindaco supplente	Dott.ssa Ilaria Parolo
Sindaco supplente	Dott. Roberto Trespi

La Cooperativa ha adottato sistemi di controllo interni/esterni quali:
- sistema di audit interni a cura dello staff qualità e audit annuali esterni da parte di SQS, ente preposto, nell'ambito della certificazione UNI EN ISO 9001:2015
- sistema di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. 231/01 ha introdotto in Italia la responsabilità amministrativa degli enti in merito ad alcuni reati indicati dal D.Lgs. stesso, commessi da parte dei soggetti apicali o dei sottoposti, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.
Per tutelarsi dai rischi correlati alla D.Lgs. 231/01 la Cooperativa ha approvato un Codice Etico nel quale sono esplicitati i valori e i principi etici e sociali a cui devono attenersi tutti i lavoratori e collaboratori della Cooperativa, ha approvato e utilizza un Modello organizzativo e gestionale (MOG) per impedire il verificarsi dei reati e ha nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) composto da un presidente e da un membro interno.

3.3. Organigramma

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

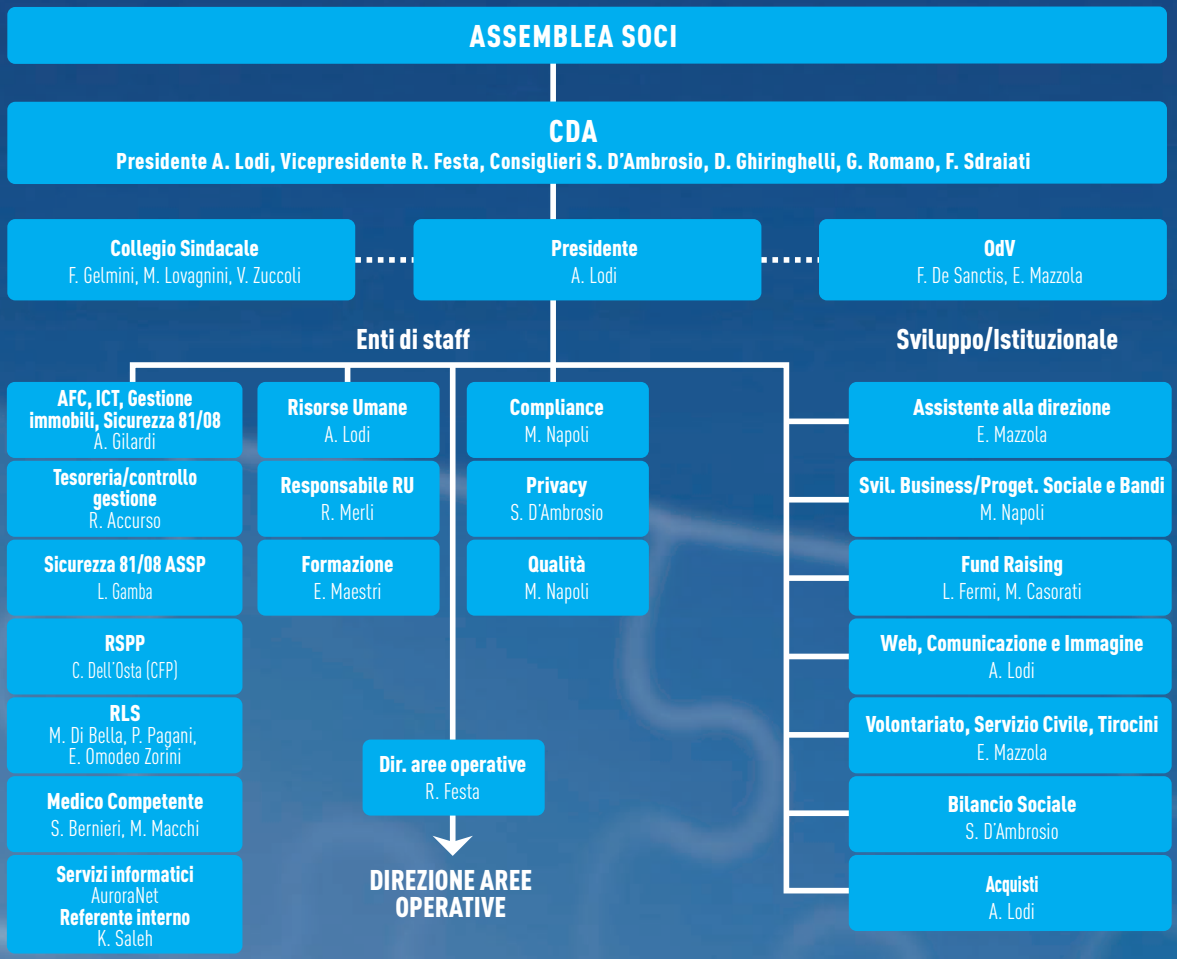
La struttura organizzativa di Farsi Prossimo, accanto agli organismi politici e di gestione e controllo previsti dallo Statuto (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) e di quelli di controllo previsti dal D. Lgs. 231/2001 (Organismo di Vigilanza), si articola in:

LE AREE DI STAFF

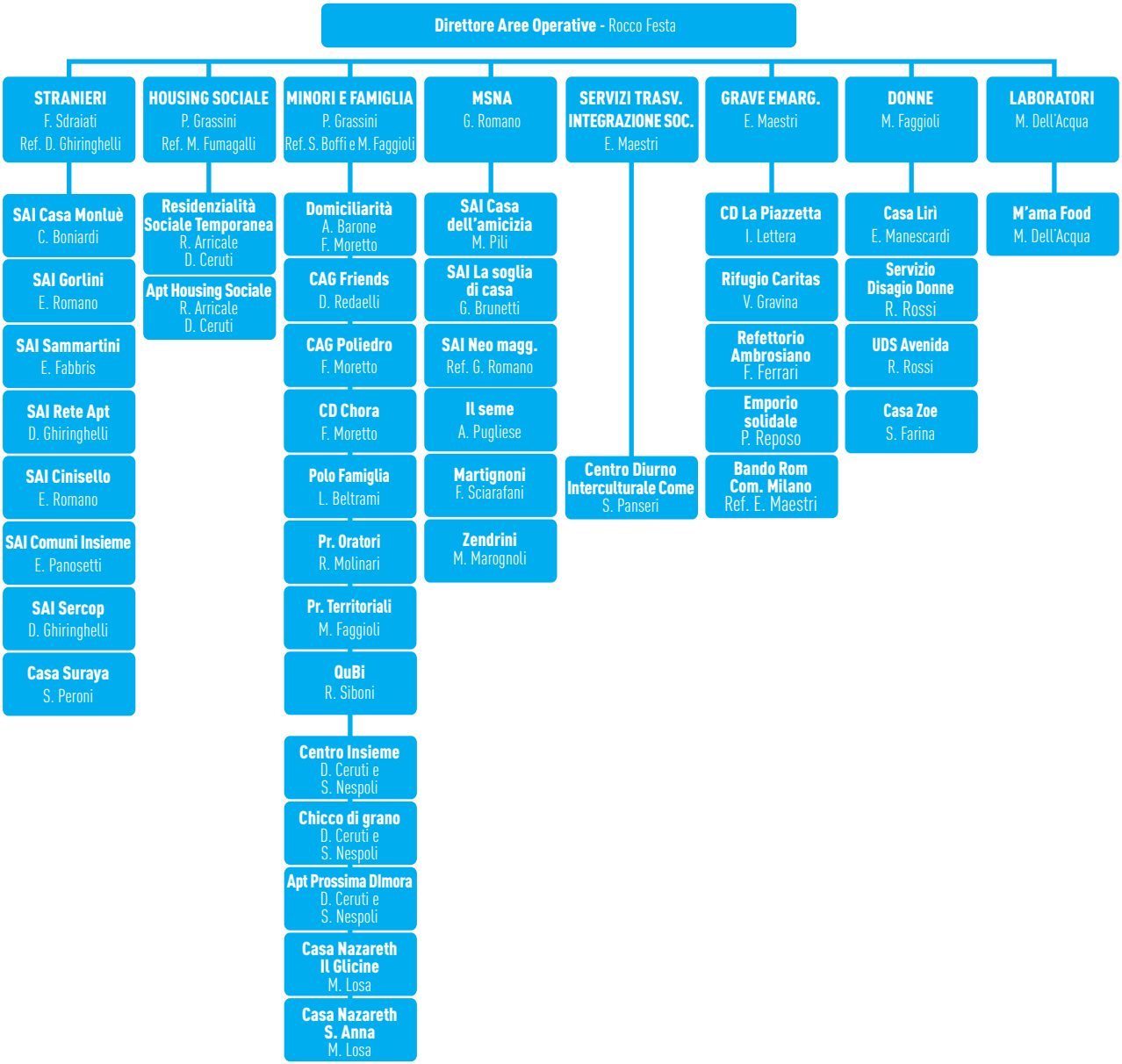
• una macro area di supporto (staff) che include: amministrazione, finanza e controllo; tecnologie informatiche; gestione immobili; risorse umane; servizi di compliance, servizi per il supporto istituzionale e per lo sviluppo. Le strutture di staff afferiscono direttamente al presidente.

LE AREE OPERATIVE

• una macro area operativa (line) che si articola in otto aree coordinate da un Direttore delle aree operative. Le aree operative sono a loro volta suddivise in unità operative, in Centri di servizio, gestiti dai Coordinatori.


ASSEMBLEA SOCI
CDA
Presidente A. Lodi, Vicepresidente R. Festa, Consiglieri S. D'Ambrosio, D. Ghiringhelli, G. Romano, F. Sdraiati
Collegio Sindacale
F. Gelmini, M. Lovagnini, V. Zuccoli
Presidente
A. Lodi
OdV
F. De Sanctis, E. Mazzola
Enti di staff
Sviluppo/Istituzionale
AFC, ICT, Gestione immobili, Sicurezza 81/08
A. Gilardi
Tesoreria/controllo gestione
R. Accurso
Sicurezza 81/08 ASSP
L. Gamba
RSPP
C. Dell'Osta (CFP)
RLS
M. Di Bella, P. Pagani, E. Omodeo Zorini
Medico Competente
S. Bernieri, M. Macchi
Servizi informatici
AuroraNet
Referente interno
K. Saleh
Risorse Umane
A. Lodi
Responsabile RU
R. Merli
Formazione
E. Maestri
Compliance
M. Napoli
Privacy
S. D'Ambrosio
Qualità
M. Napoli
Dir. aree operative
R. Festa
DIREZIONE AREE OPERATIVE
Assistente alla direzione
E. Mazzola
Svil. Business/Proget. Sociale e Bandi
M. Napoli
Fund Raising
L. Fermi, M. Casorati
Web, Comunicazione e Immagine
A. Lodi
Volontariato, Servizio Civile, Tirocini
E. Mazzola
Bilancio Sociale
S. D'Ambrosio
Acquisti
A. Lodi

ORGANIGRAMMA FARSI PROSSIMO ONLUS SCS - AREE OPERATIVE



I PRINCIPI COOPERATIVI

3.4. Indicazioni circa il rispetto e le modalità di articolazioni del principio di democraticità interna

Il principio di democraticità si articola, all'interno di una Cooperativa Sociale quale è Farsi Prossimo, nell'ambito più ampio dei sette principi cooperativi. Si tratta di principi che sono stati enunciati dalla Dichiarazione di Identità Cooperativa, firmata dai Probi Pionieri di Rochdale nel 1844 e ripresa oggi dall'Alleanza Internazionale delle Cooperative. Essi vanno a definire le linee guida cui le cooperative devono attenersi nel mettere in pratica i propri valori.

VOLONTARIETA' DELL'ADESIONE

1° Principio

Adesione libera e volontaria.
L'adesione ad una cooperativa deve essere volontaria e non deve essere oggetto di restrizioni artificiose, né di discriminazioni sociali, politiche, razziali o religiose. Sulla base di questo principio, anche Farsi Prossimo, nel valutare le domande di ammissione di nuovi soci, oltre a considerare la capacità dei richiedenti di concorrere alla realizzazione degli scopi della Cooperativa e a quanto previsto in merito dalla Legge nr. 381/1991, si attiene al cosiddetto criterio della "porta aperta" che ispira il diritto societario delle cooperative.

2° Principio

Controllo democratico da parte dei Soci.
Secondo questo principio a cui si attiene anche Farsi Prossimo, le cooperative sono organizzazioni democratiche: gli affari devono essere amministrati da persone scelte dai soci, e i soci devono avere uguale diritto di voto (un socio, un voto). Per quanto riguarda le iniziative volte a rendere effettiva la partecipazione dei soci, nel 2020 si sono svolte due assemblee ordinarie con una presenza media dei soci pari al 56,08%. Le Assemblee, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni per il contenimento della pandemia da coronavirus, si sono svolte con modalità a distanza, garantendo l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.
Nel corso delle due assemblee sono state promosse due operazioni di ricapitalizzazione da parte dei soci delle proprie quote di capitale sociale. A seguito dell'Assemblea, il Consiglio ha inoltre realizzato numerosi incontri con i soci e con i lavoratori delle équipe dei servizi, per condividere motivazioni e prospettive delle iniziative attuate per sostenere la Cooperativa e che sono state un'importante occasione di partecipazione e confronto per chi opera in Farsi Prossimo.

3° Principio

Partecipazione economica dei Soci.

L'eventuale interesse sul capitale sociale deve essere limitato; gli avanzi di gestione appartengono ai soci e devono essere ripartiti in modo che nessuno sia favorito, secondo le seguenti finalità:

- sviluppo degli affari sociali
- istituzione di servizi comuni
- distribuzione ai soci in misura proporzionale alle operazioni con la società.

In conformità a tale principio, l'art. 53 dello Statuto vigente della Cooperativa prevede quanto segue:

"I principi in materia di remunerazione del capitale, di indivisibilità delle riserve tra i soci cooperatori delle riserve patrimoniali, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e Io sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati. In particolare, ai sensi dell'articolo 2514, la Cooperativa:

a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;

d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e Io sviluppo della cooperazione"

AUTONOMIA NELLA COOPERAZIONE

4° Principio

Autonomia e indipendenza.

Le cooperative sono organizzazioni autonome, basate sull'auto-aiuto e gestite dai loro membri. Se esse stipulano accordi con altre organizzazioni, compresi i governi, o raccolgono capitale dalle fonti esterne, fanno ciò a condizioni che assicurino e mantengano inalterata la loro autonomia cooperativa.

Per meglio garantire questo principio, lo Statuto vigente (art. 41) prevede che gli amministratori, oltre ad essere eletti dai soci, debbano essere a loro volta soci della Cooperativa.

5° Principio

Educazione, formazione e informazione.

Le cooperative devono fornire ai loro soci, dirigenti, amministratori e dipendenti

LA FORMAZIONE DEI SOCI

l'educazione e la formazione necessarie per poter contribuire efficacemente allo sviluppo delle cooperative stesse. Devono inoltre curare la diffusione presso l'opinione pubblica dei principi, dei metodi e dei benefici della cooperazione.
La Farsi Prossimo prevede per i nuovi soci dei momenti formativi relativi ai principi e alla realtà della Cooperazione sociale, sia organizzati internamente che a livello consortile con il Consorzio Farsi Prossimo. La crescita, non solo professionale, di soci e lavoratori viene perseguita attraverso la realizzazione di un piano formativo annuale, che viene descritto nell'apposita sezione del Bilancio Sociale. In occasione delle assemblee, il materiale su cui la base sociale è chiamata a confrontarsi e a deliberare, oltre ad essere consultabile anticipatamente presso la sede operativa, viene inviato ai soci tramite posta elettronica.

6° Principio

Cooperazione tra cooperative.
Ogni cooperativa, al fine di soddisfare più efficacemente i propri soci e di rinforzare l'intero movimento cooperativo, deve operare attivamente ed in modo coordinato assieme alle altre cooperative su scala locale, nazionale ed internazionale. Pienamente avvertita della natura mutualistica della cooperazione, Farsi Prossimo aderisce a livello nazionale alla Centrale Confcooperative (Unione provinciale di Milano), è socia fondatrice del Consorzio Farsi Prossimo di Milano, aderisce al consorzio OIKOS di Milano e a CGM Finance.

7° Principio

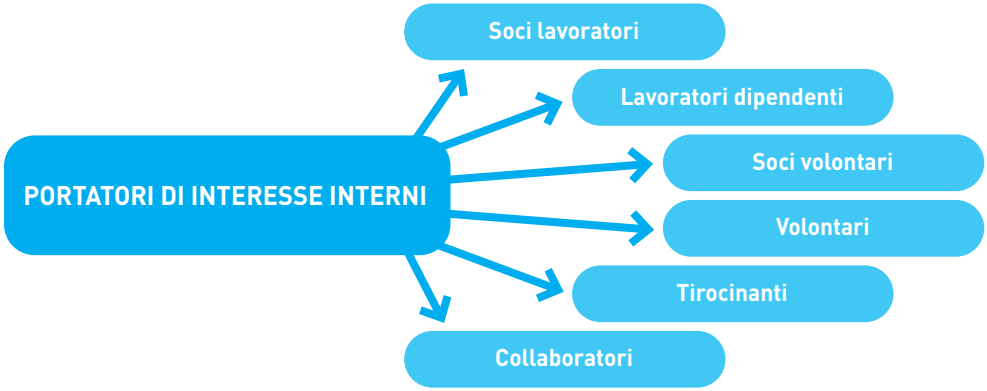
Impegno verso la collettività.
Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile della collettività di cui sono espressione, ed alla quale appartengono attraverso politiche approvate dai loro soci. Tale principio è parte costitutiva della Farsi Prossimo la quale, in quanto cooperativa sociale, si ispira al principio di "mutualità allargata" espressamente riportato all'art. 4 dello Statuto vigente: "La Cooperativa, senza finalità di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e sociale in vista della formazione integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico di soggetti deboli attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi". Stakeholder essenziali della Cooperativa, come documentato nelle sezioni apposite del Bilancio Sociale, sono quindi, oltre ai soci (principio di mutualità), i beneficiari dei servizi, gli enti committenti e partner, la comunità locale (mutualità allargata).

3.5 Mappatura dei principali portatori di interessi e modalità del loro coinvolgimento

Lo stakeholder o "portatore di interesse" è un soggetto della comunità – una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone – coinvolto direttamente o indirettamente dall'azione della Cooperativa e rispetto al quale la Farsi Prossimo è quindi tenuta ad assumere un atteggiamento di responsabilità.
Gli stakeholder possono essere classificati in "interni" (soci, lavoratori, volontari) e "esterni" (utenti, clienti, committenti, fornitori, finanziatori, Pubblica Amministrazione, la collettività).

La Farsi Prossimo persegue in modo costante il coinvolgimento dei propri lavoratori e soci. Uno dei principali strumenti utilizzati è la rilevazione della soddisfazione interna, descritta in modo analitico nell'apposito paragrafo del Bilancio sociale.
Per quanto riguarda i soggetti coinvolti nelle attività della Farsi Prossimo, in particolare committenti e finanziatori, ogni specifico servizio, in base alle proprie caratteristiche e ai contratti stipulati, è tenuto a dar conto del proprio operato mediante rendicontazioni, relazioni sul progetto o sui singoli utenti.
Anche la raccolta del feedback degli ospiti/utenti avviene mediante strumenti diversi in base alla caratteristica del servizio (questionari di soddisfazione, valutazione del progetto educativo personalizzato, valutazione condivisa nel colloquio finale del percorso realizzato, etc.).

I PORTATORI DI INTERESSE INTERNI



LA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

3.6 I portatori di interesse interni e la rilevazione della soddisfazione

Rientrano in questa categoria tutti coloro che, direttamente o indirettamente, concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

Monitorare il clima aziendale, anche nelle sue varie sfaccettature (motivazione, senso di appartenenza, dinamiche organizzative), costituisce una condizione essenziale ai fini del conseguimento degli stessi obiettivi della Cooperativa per garantire l'efficacia e la qualità dei servizi resi e delle iniziative sviluppate. La Cooperativa Farsi Prossimo effettua in modo sistematico questo monitoraggio da diversi anni, coinvolgendo tutti gli operatori regolarmente inquadrati nei diversi ruoli, e i professionisti con incarichi ricorrenti. Non vengono coinvolti solo coloro che sono direttamente responsabili della gestione aziendale e il personale distaccato presso altri enti. Lo strumento utilizzato è un questionario che viene somministrato alla fine di ogni anno con riferimenti all'anno corrente.

Modalità

Il questionario viene somministrato in due versioni distinte, una per i coordinatori e una per gli operatori. Ciascuna versione comprende una sezione preliminare che raccoglie le caratteristiche anagrafiche degli operatori che hanno aderito all'iniziativa.
Il questionario è articolato in due parti. La prima riguarda il grado di soddisfazione, la seconda la conoscenza della Cooperativa e il suo impianto normativo, e sono costituite da domande a risposta multipla. La parte finale del questionario è costituita da una sezione di domande aperte ed è data la possibilità di inoltrare osservazioni e proposte.
Per ciascun quesito sono possibili quattro risposte: NO-POCO-ABBASTANZA-SI, cui corrispondono rispettivamente 0-33-66-100 punti.
Per tutte le fasi del procedimento è garantito il massimo anonimato.

Dal 2020 si effettua la somministrazione del questionario in modalità online. È stato comunque possibile, per i centri di servizio che ne hanno fatto richiesta, ricorrere al questionario in formato cartaceo.

Adesione alla rilevazione

La rilevazione ha preso avvio nel dicembre 2021 con la comunicazione ai lavoratori della possibilità di accedere al questionario online. Sono stati compilati complessivamente 135 questionari, di cui 25 da parte di coordinatori, e 110 dei lavoratori, pari complessivamente al 46% dei lavoratori a cui è rivolto il questionario, che non includono le posizioni direttive e i distacchi. E' da segnalare una flessione del numero di questionari compilati, che è riconducibile, almeno in parte, alla scarsa assimilazione della nuova modalità di somministrazione e che ha già sollecitato la Commissione Bilancio Sociale a ripensare le procedure di somministrazione per il 2022. La differente modalità di somministrazione del questionario non rende comunque pienamente confrontabile il dato sull'adesione in paragone agli anni precedenti, nei quali l'adesione era conteggiata sulla base dei questionari restituiti rispetto a quelli materialmente distribuiti alle équipe dei servizi.

Connotazione del campione:

LAVORATORI

66,36% donne, 31,82% uomini,
l'1,82% non indica
50,00% sono soci,
47,27% non sono soci,
il 2,73% non indica
35,45% ha un'anzianità lavorativa superiore ai 60 mesi
22,73% ha un'anzianità lavorativa compresa tra i 37 e i 60 mesi
21,82% ha un'anzianità lavorativa compresa tra 13 e 36 mesi
15,45% ha un'anzianità lavorativa inferiore a 13 mesi
4,55% non indica l'anzianità lavorativa

Mansioni rappresentate

61,82% educatore/docente L2
10,00% assistente sociale
7,27% impiegato amministrativo
4,55% custode/addetto alle pulizie
4,55% addetto ai servizi di ristorazione
11,81% altro

Distribuzione per area

35,45% Aree minori (Minori e famiglia e Minori Stranieri Non Accompagnati)
30,00% Area stranieri
30,00% altre Aree
4,55% non indica

COORDINATORI

76,00% donne, 20,00% uomini,
il 4,00% non indica
Il 48,00% ha un'anzianità di coordinamento inferiore ai 3 anni,
il 48,00% superiore ai tre anni,

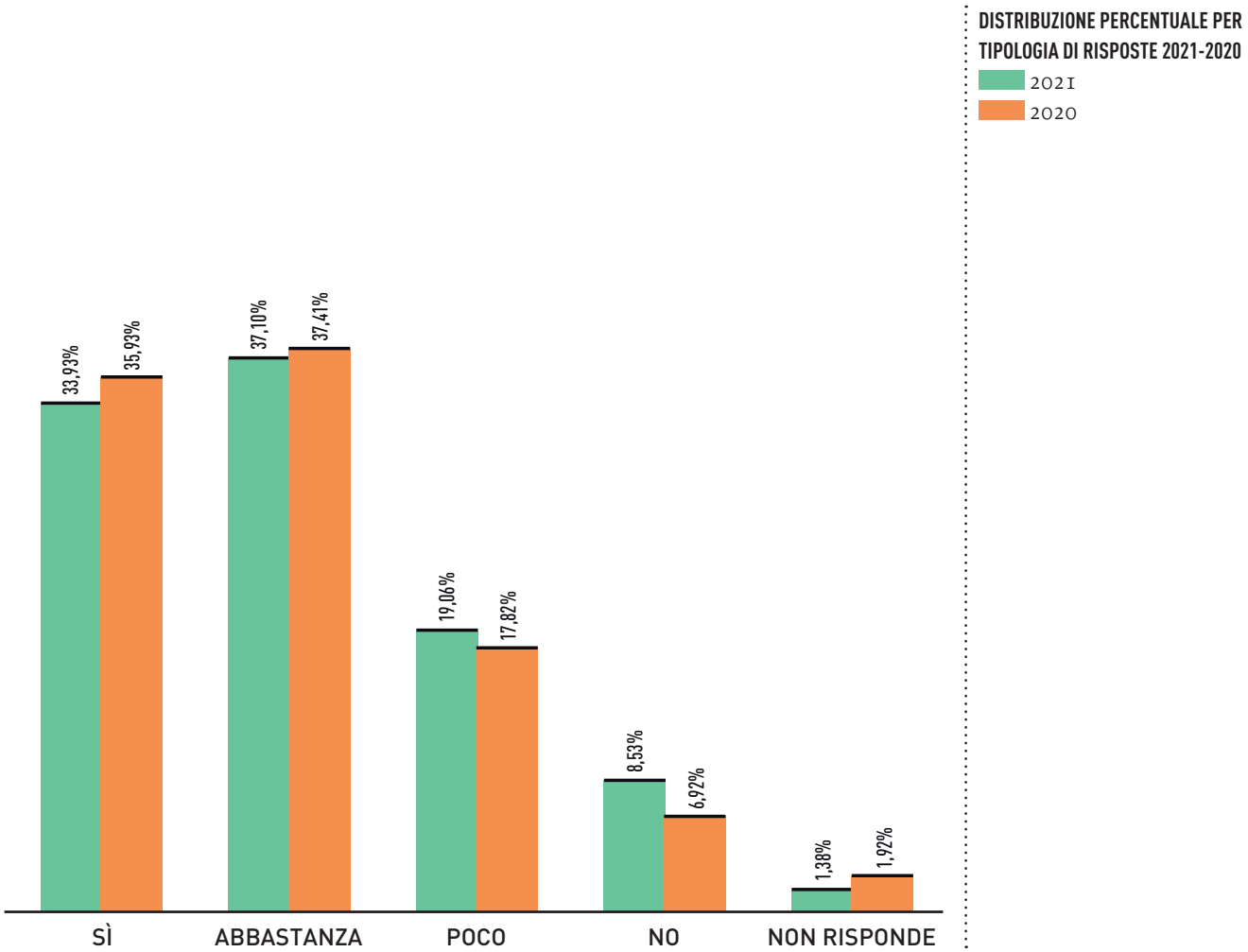
ESITO DELLA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE RELATIVO AL CLIMA AZIENDALE (RISULTATI RIPORTATI NELLE TABELLE).

il 4,00% non indica
La distribuzione nelle aree è la seguente:
32,00% Aree minori (Minori e famiglia e Minori Stranieri Non Accompagnati)
16,00% Area stranieri
48,00% altre Aree
4,00% non indica

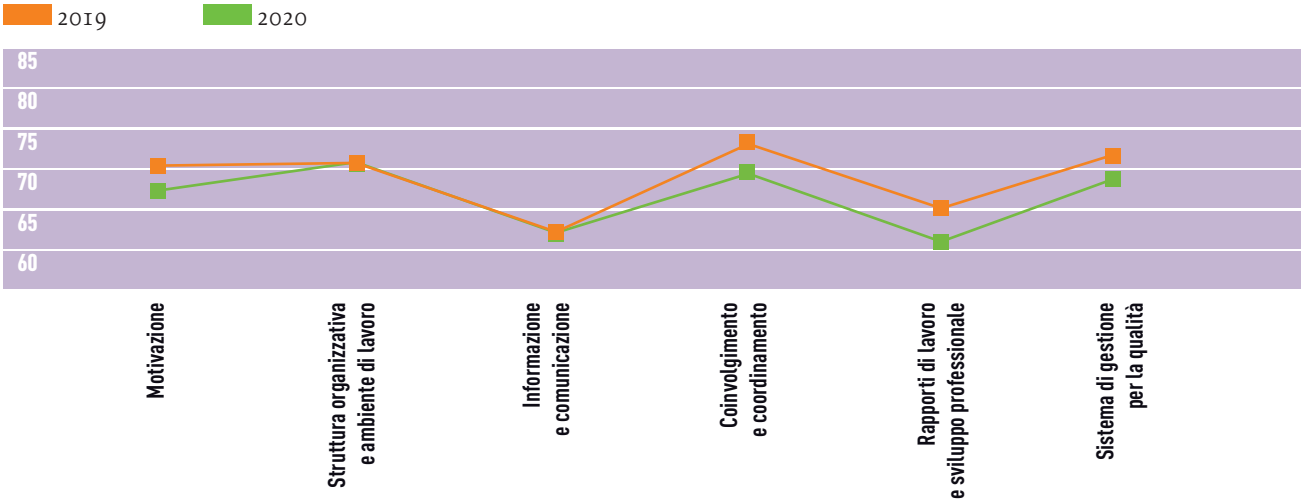
Il grado di soddisfazione complessivo

ANNO	2021	2020	2019
COORDINATORI	65,61	67,80	65,34
LAVORATORI	61,53	67,58	69,08

Dati per famiglie di quesiti	2021		2020	
CATEGORIA DI QUESITI	COORDINATORI	LAVORATORI	COORDINATORI	LAVORATORI
RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE	77,04		80,59	
MOTIVAZIONE	71,64	67,75	78,11	70,26
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E AMBIENTE DI LAVORO	63,90	70,91	70,89	71,03
INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE	57,01	62,07	61,72	62,25
COINVOLGIMENTO E COORDINAMENTO	46,63	69,81	55,96	73,43
RAPPORTI DI LAVORO E SVILUPPO PROFESSIONALE	65,60	61,08	71,67	65,07
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	66,28	68,92	68,81	70,84


DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER TIPOLOGIA DI RISPOSTE 2021-2020
2021
2020
33,93%
35,93%
37,10%
37,41%
19,06%
17,82%
8,53%
6,92%
1,38%
1,92%
SÌ
ABBASTANZA
POCO
NO
NON RISPONDE

LAVORATORI: CONFRONTO 2020-2019



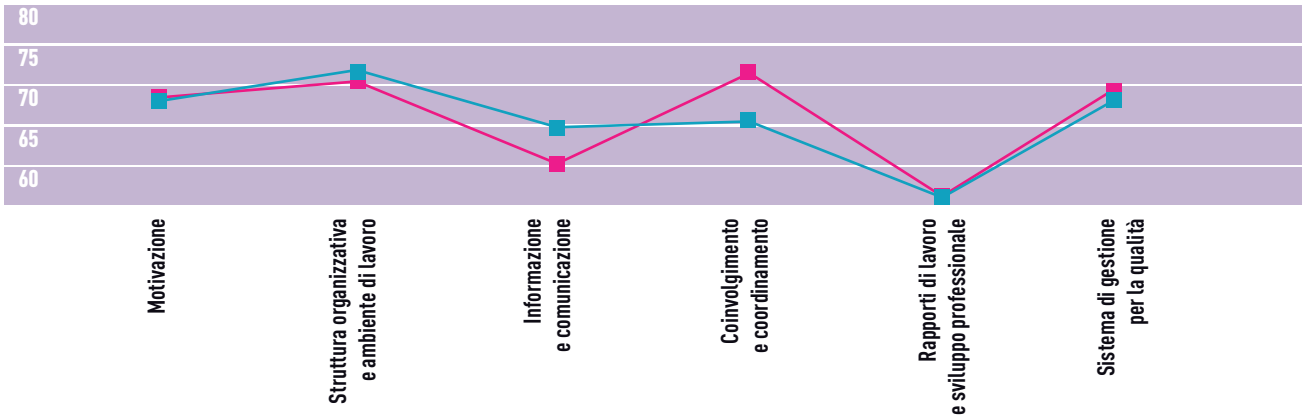
LAVORATORI: CONFRONTO PER AREE DI INTERVENTO

	Aree Minori (Minori e famiglia e MSNA)	Area stranieri	Altre aree
MOTIVAZIONE	71,83	69,61	59,45
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E AMBIENTE DI LAVORO	73,06	71,89	66,73
COINVOLGIMENTO E COORDINAMENTO	60,43	64,34	60,28
RAPPORTI DI LAVORO E SVILUPPO PROFESSIONALE	72,52	67,97	68,10
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	64,05	64,05	53,15
GRADO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVO	68,91	70,85	64,93

LAVORATORI: CONFRONTO UOMINI – DONNE

Donne, grado di soddisfazione 65,75

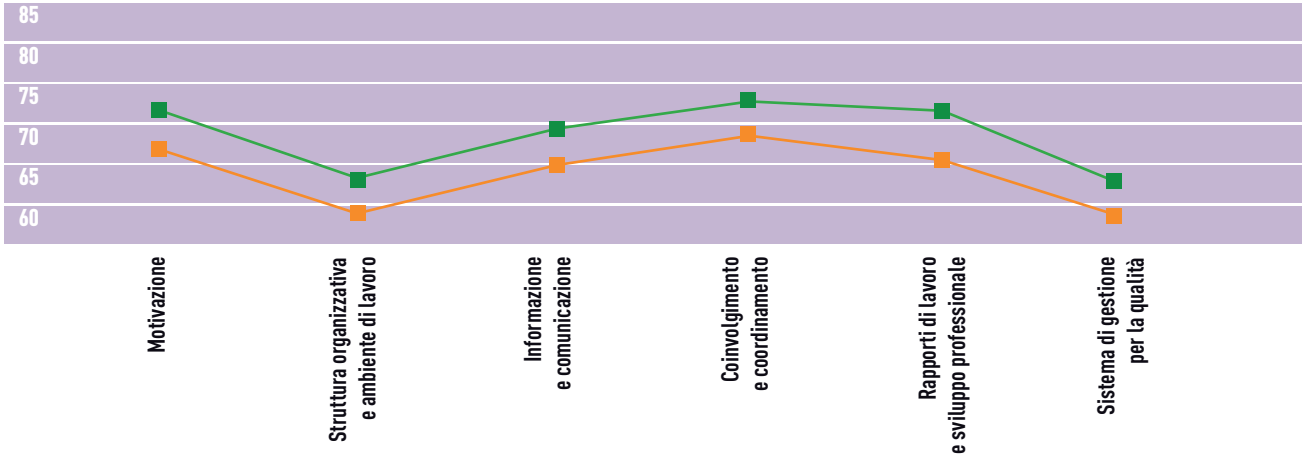
Uomini, grado di soddisfazione 65,72



LAVORATORI: SOCI - NON SOCI

Socio, grado di soddisfazione 63,10

Non socio, grado di soddisfazione 67,75



LAVORATORI: CONFRONTO TRA MANSIONI

Educatore/docente L2 (61,82% campione)

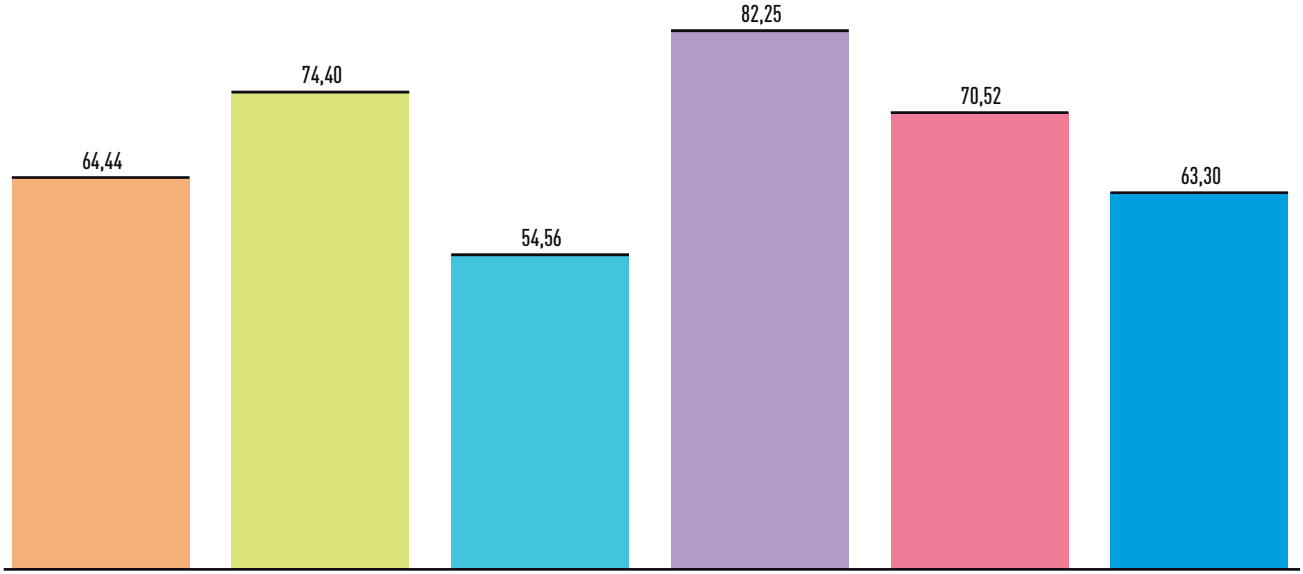
Assistente sociale (10% campione)

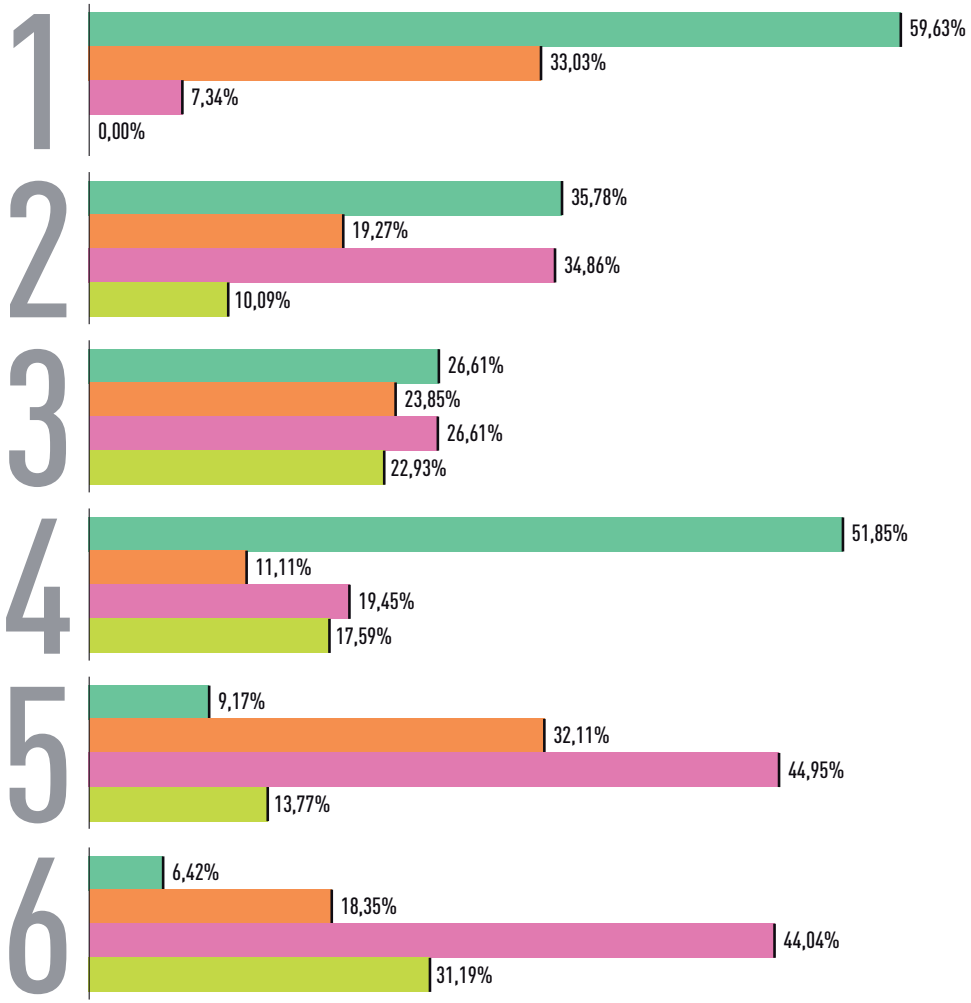
Imp. amministrativo (7,27% campione)

Add. serv. ristoraz. (4,55% campione)

Custode/addetto pul. (4,55% campione)

Altro (11,81% campione)





LAVORATORI:
CONOSCENZA DELLA COOPERATIVA

1- Conosci la mission della cooperativa?

2- Conosci lo statuto della cooperativa?

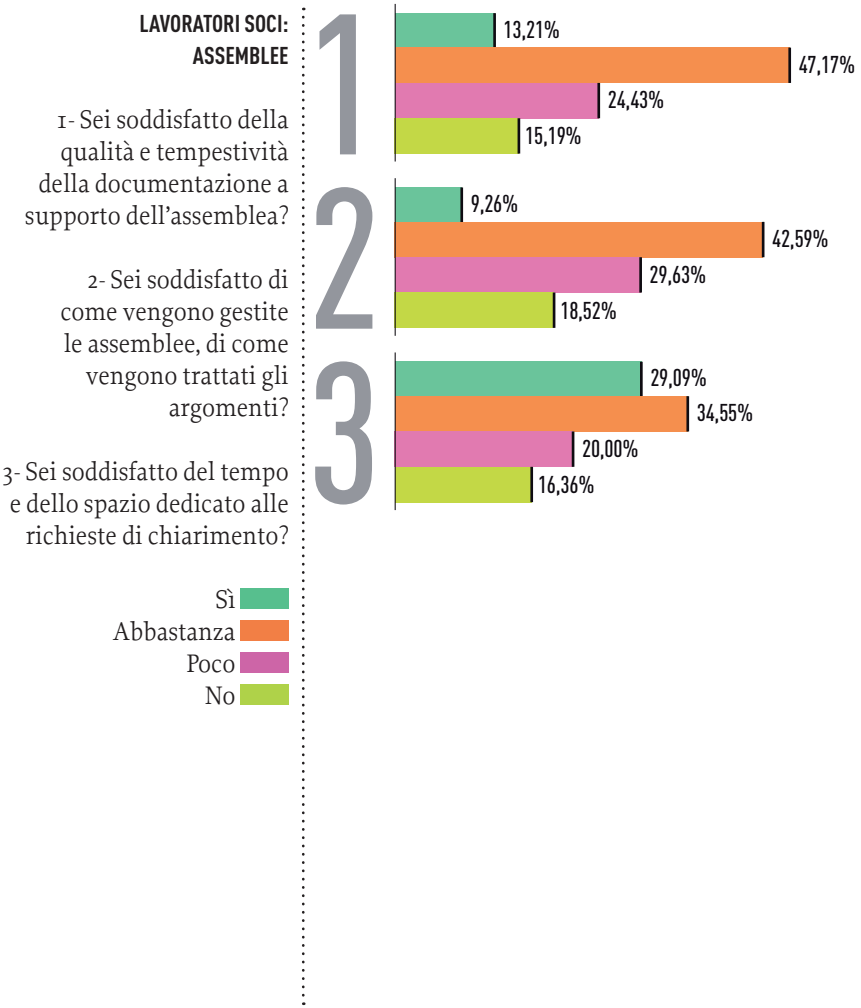
3- Conosci il vademecum della cooperativa?

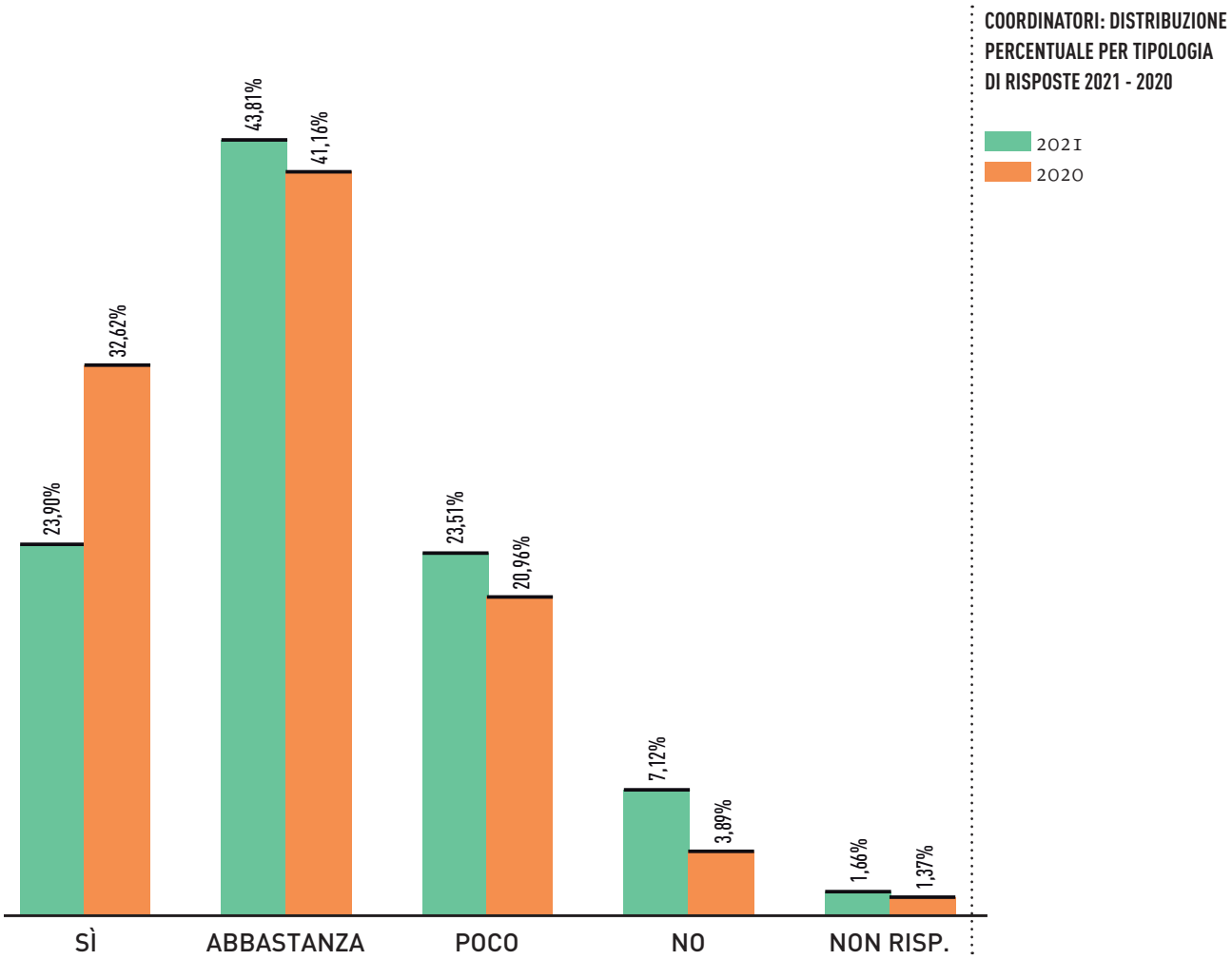
4- Hai avuto occasione di consultare il sito della cooperativa e/o la pagina facebook?

5- La cooperativa ti rende partecipe della sua mission attraverso eventi, lavoro quotidiano, formazione, comunicazione interna e/o esterna?

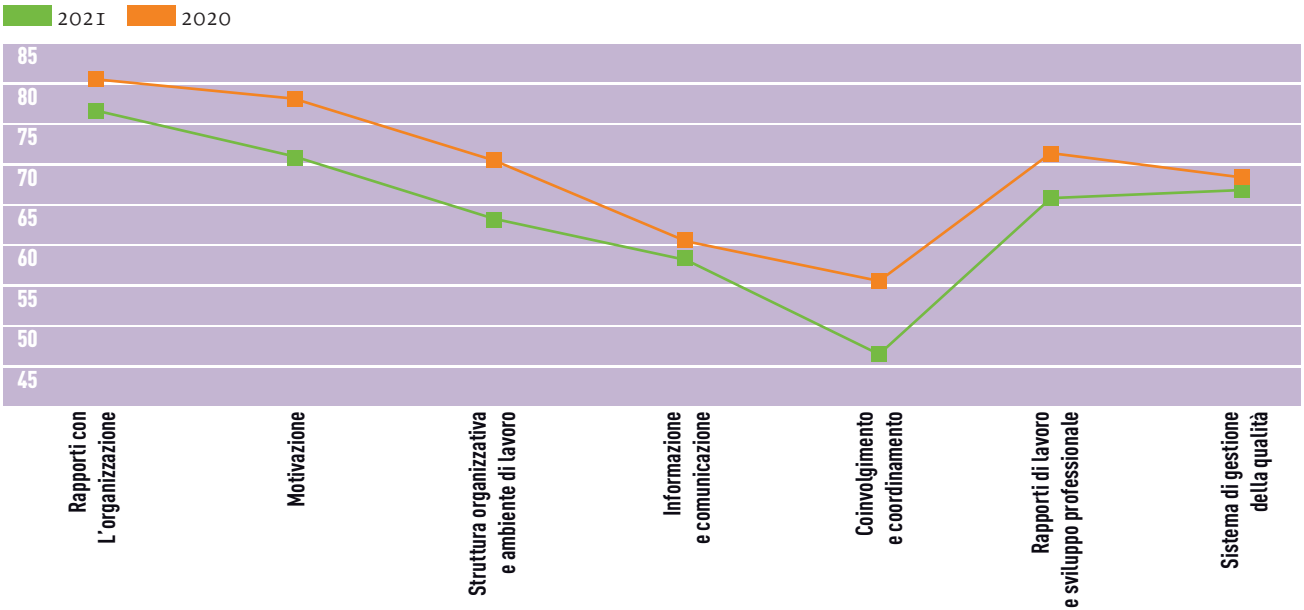
6- Consorzio Farsi Prossimo ti rende partecipe della sua mission attraverso eventi, lavoro quotidiano, formazione, comunicazione interna e/o esterna?

Sì
Abbastanza
Poco
No

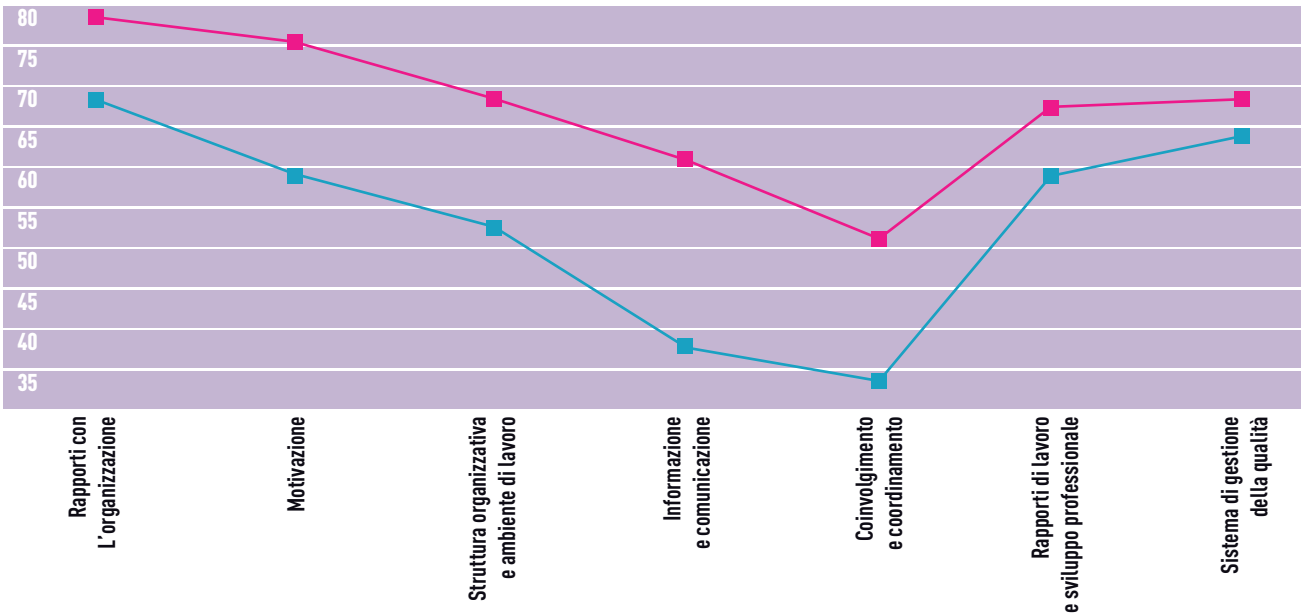

LAVORATORI SOCI:
ASSEMBLEE
1- Sei soddisfatto della qualità e tempestività della documentazione a supporto dell'assemblea?
2- Sei soddisfatto di come vengono gestite le assemblee, di come vengono trattati gli argomenti?
3- Sei soddisfatto del tempo e dello spazio dedicato alle richieste di chiarimento?
Sì
Abbastanza
Poco
No
1
13,21%
47,17%
24,43%
15,19%
2
9,26%
42,59%
29,63%
18,52%
3
29,09%
34,55%
20,00%
16,36%


COORDINATORI: DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER TIPOLOGIA DI RISPOSTE 2021 - 2020
2021
2020
23,90%
32,62%
43,81%
41,16%
23,51%
20,96%
7,12%
3,89%
1,66%
1,37%
SÌ
ABBASTANZA
POCO
NO
NON RISP.

COORDINATORI: CONFRONTO PER CATEGORIE DI QUESITI 2010 - 2020



COORDINATORI: CONFRONTO UOMINI E DONNE 2021 - 2020



	Minori e MSNA	Stranieri	Altro
RAPPORTI CON L'ORGANIZZAZIONE	73,33	71,83	79,33
MOTIVAZIONE	71,92	77,42	69,97
STRUTT. ORG. E AMBIENTE DI LAVORO	57,95	66,31	70,96
INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE	50,11	50,50	63,63
COINVOLGIMENTO E COORDINAMENTO	40,82	48,43	50,83
RAPPORTI DI LAVORO E SVIL. PROF.	63,17	69,41	66,27
SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	63,54	69,27	69,03
GRADO DI SODISFAZIONE COMPLESSIVO	56,88	61,78	65,49

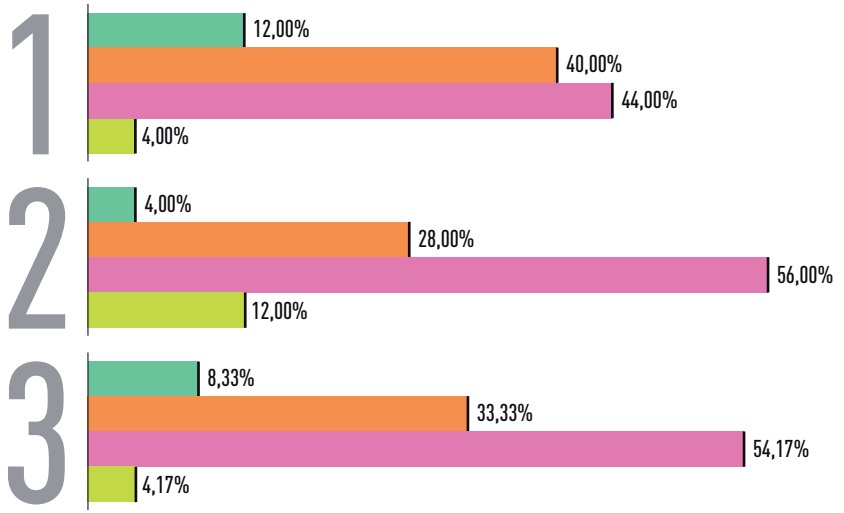
COORDINATORI: CONFRONTO PER AREE DI INTERVENTO

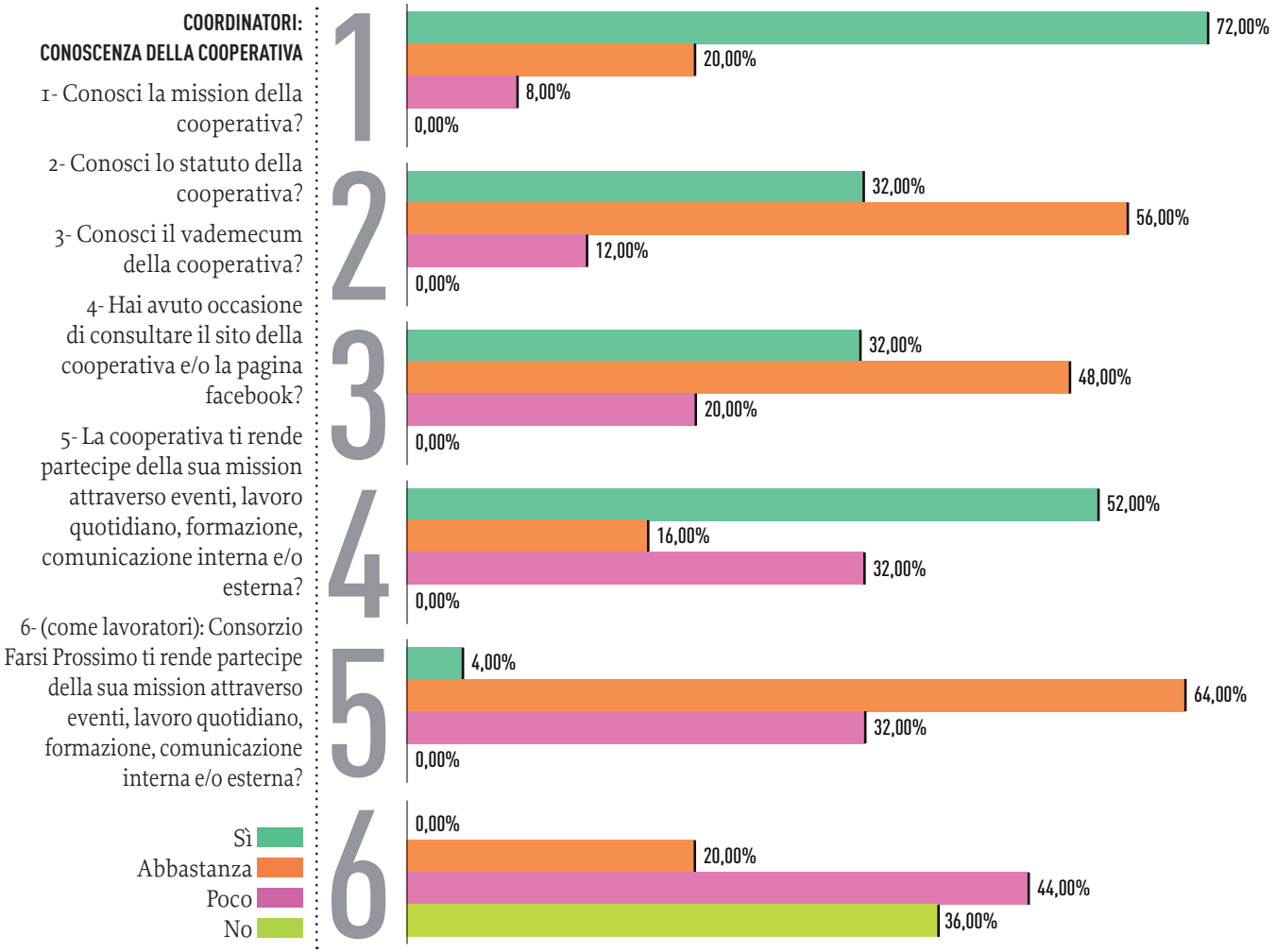
COORDINATORI: ASSEMBLEE

1- Sei soddisfatto della qualità e tempestività della documentazione a supporto dell'assemblea?

2- Sei soddisfatto di come vengono gestite le assemblee, di come vengono trattati gli argomenti?

3- Sei soddisfatto del tempo e dello spazio dedicato alle richieste di chiarimento?




COORDINATORI:
CONOSCENZA DELLA COOPERATIVA
1- Conosci la mission della cooperativa?
2- Conosci lo statuto della cooperativa?
3- Conosci il vademecum della cooperativa?
4- Hai avuto occasione di consultare il sito della cooperativa e/o la pagina facebook?
5- La cooperativa ti rende partecipe della sua mission attraverso eventi, lavoro quotidiano, formazione, comunicazione interna e/o esterna?
6- (come lavoratori): Consorzio Farsi Prossimo ti rende partecipe della sua mission attraverso eventi, lavoro quotidiano, formazione, comunicazione interna e/o esterna?
Sì
Abbastanza
Poco
No
1
72,00%
20,00%
8,00%
0,00%
2
32,00%
56,00%
12,00%
0,00%
3
32,00%
48,00%
20,00%
0,00%
4
52,00%
16,00%
32,00%
0,00%
5
4,00%
64,00%
32,00%
0,00%
6
0,00%
20,00%
44,00%
36,00%

Elaborazione delle osservazioni libere dei lavoratori

I questionari con presenza di osservazioni sono stati 74, pari al 67,27% dei questionari regolarmente compilati. La connotazione dei compilatori è la seguente:
- 67,57% donne, 32,43% uomini

Le mansioni rappresentate sono:
- 59,46% educatori
- 9,46% assistenti sociali
- 9,46% amministrativi
- 5,41% addetto ai servizi di ristorazione
- 5,41% custode/addetto alle pulizie
- 10,80% altro

Complessivamente sono state formulate 221 osservazioni

Gli argomenti trattati riguardano:
- Per quanto riguarda il quesito "cosa preferisci nel tuo lavoro?", le risposte prevalenti hanno riguardato gli aspetti relazionali legati al rapporto con le persone che vengono accolte e usufruiscono dei servizi della Cooperativa (73,97%) e gli aspetti relazionali legati al lavoro con i colleghi, con i coordinatori e con l'equipe (12,33%), mentre la parte rimanente aspetti organizzativi legati alla flessibilità e all'autonomia del lavoro (13,70%).
- Per quanto riguarda il quesito "cosa ti pesa di più nel tuo lavoro?", le risposte più ricorrenti hanno riguardato problematiche organizzative legate a turni, orari, tempistiche (20,55%), al rapporto tra colleghi e con i coordinatori (16,44%) ad aspetti retributivi (13,70%), a problemi di crescita professionale (10,96%), a problemi di gestione e organizzazione dei servizi (12,33%), e ad altre problematiche di varia natura (26,02%).
- Per quanto riguarda il quesito "cosa cambieresti nella cooperativa?", le risposte più ricorrenti hanno riguardato una maggiore valorizzazione degli operatori in termini di crescita professionale e di valorizzazione della competenza (35,62%), una gestione più condivisa dell'organizzazione in termini di condivisione delle informazioni, comunicazioni interne, circolarità dei processi (21,92%), un migliore rapporto con coordinatori e Responsabili d'Area (13,70%), una gestione più efficiente (9,58%) ed altre problematiche di varia natura (19,18%).

Elaborazione delle osservazioni libere dei coordinatori

Tra i coordinatori, 17 questionari, pari al 68%, riportavano osservazioni e risposte

aperte. La connotazione dei compilatori è la seguente:
- 64,71% donne, 29,41% uomini, 5,88% non risponde.

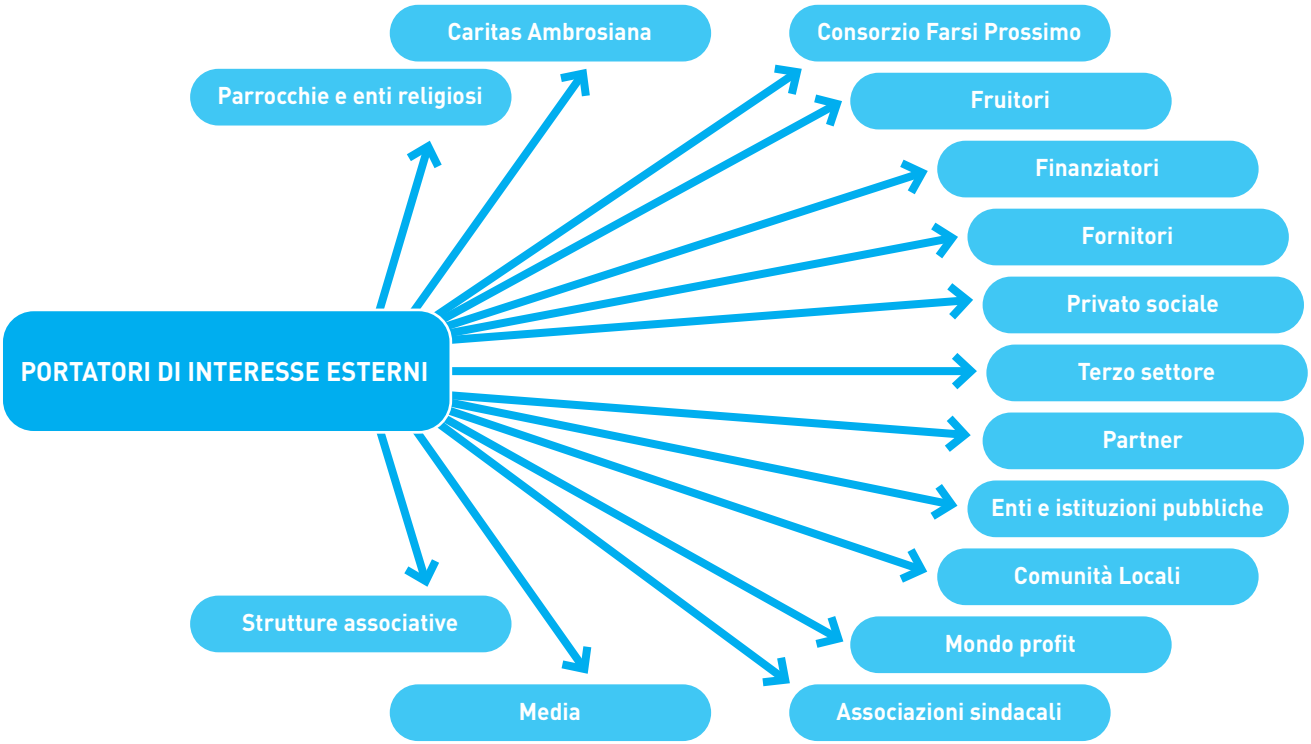
GLI ARGOMENTI TRATTATI

Complessivamente sono state formulate 44 osservazioni e risposte aperte.

- Per quanto riguarda il quesito "cosa preferisci nel tuo lavoro?", le risposte hanno riguardato gli aspetti relazionali legati al lavoro con i colleghi, con i coordinatori e con l'equipe (46,67%), gli aspetti relazionali in generale o legati al rapporto con le persone che vengono accolte e usufruiscono dei servizi della Cooperativa (40,00%) e l'appartenenza ad un sistema che implica aspetti valoriali (13,33%).
- Per quanto riguarda il quesito "cosa ti pesa di più nel tuo lavoro?", le risposte hanno riguardato l'eccesso di burocrazia e il rapporto con i committenti (22,22%), aspetti retributivi e di tempi di lavoro (22,22%), problemi di sovraccarico di lavoro e di gestione dei servizi (27,78%), di di scarsa valorizzazione delle risorse umane (16,67%), di prospettiva e di condivisione (11,11%).
- Per quanto riguarda il quesito "cosa cambieresti nella cooperativa?", le risposte hanno riguardato la comunicazione esterna ed interna, la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento (41,67%), il rinnovamento della governance dell'organizzazione a livello di CdA e dirigenziale, (41,67%), l'innovazione (16,67%).

Elaborazione delle osservazioni e proposte

Per quanto riguarda le osservazioni libere, dato che molti temi sono stati toccati nei quesiti a risposta aperta, il numero di risposte è stato contenuto sia tra i lavoratori che tra i coordinatori. Considerando pertanto unitamente le risposte sia dei lavoratori che dei coordinatori, le osservazioni e le proposte hanno riguardato: la maggiore valorizzazione degli operatori in termini di crescita professionale, una migliore gestione delle assemblee, una migliore gestione delle equipe e delle risorse, lo sviluppo del fund raising, il riconoscimento delle notti passive, una gestione più condivisa dell'organizzazione in termini di circolarità dei processi con RdA e livelli dirigenziali.



3.7 I portatori di interessi esterni

Lo stakeholder esterno è un soggetto non appartenente all'organizzazione coinvolto direttamente o indirettamente dall'azione della Cooperativa e rispetto al quale la Farsi Prossimo è quindi tenuta ad assumere un atteggiamento di responsabilità.
I portatori di interesse esterni afferiscono a diverse categorie.

- Finanziatori: rappresentati da enti pubblici (Comuni, Regione, Ministeri, Stato), fondazioni, aziende, privati cittadini
- Clienti e utenti: coloro che finanziano e supportano i progetti a diverso titolo, e i beneficiari diretti delle attività della Cooperativa
- Fornitori: rappresentati da coloro che erogano beni, attività e servizi
- Pubblica amministrazione, in quanto soggetto che contribuisce alla realizzazione della missione istituzionale
- La collettività nel suo complesso.

Si riportano alcuni tra i principali portatori di interesse del 2021

Ministeri

Ministero per i beni e le attività culturali - Centro per il libro e la lettura

MIUR Ricerca, istruzione e università

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità

Servizio Centrale

Prefetture

Milano

Aziende sanitarie

ASL Varese Piano di zona 4

ATS Città Metropolitana Milano

Centro per la salute del bambino (ASST Sacco)

Distretto IV ASL 2

Etnopsichiatria Niguarda

UOC MTS di Milano COVID-19

Uonpia Policlinico

Uonpia via Aldini Milano (ASST Fatebenefratelli Sacco)

Altri enti pubblici

Ambito Alto e Basso Pavese

Azienda Sercop

Azienda So.Le

Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme

Comunità Montana Valli del Verbano

Piano di Zona DISTRETTO N. 4

US AID

Comuni

Baranzate

Bergamo

Bollate

Buccinasco

Busto Arsizio

Cardano al Campo

Casorate Primo

Cernusco s/N

Cesano Boscone

Cinisello Balsamo

Clusone

Cologno Monzese

Concorezzo

Cornate d'Adda

Cusano Milanino

Gallarate

Milano

Modena

Novara

Novate Milanese

Parabiago

Pieve Emanuele

Pioltello

Rozzano

Saronno

Segrate

Sesto San Giovanni

Siziano

Vercelli

Vizzolo Predabissi

Banche

Banca Credito Cooperativo

Banca Etica

Banca Intesa

Banca Popolare di Milano

Unicredit

Parrocchie

Cascina Gatti, Sesto S.Giovanni

Comunità Pastorale Dio del Perdono Melegnano

Comunità Pastorale Paolo VI, Paderno Dugnano

Gesù Maria Giuseppe Milano

Maria Bianca La Misericordia, Milano

Maria Madre della Chiesa, Milano

Maria Regina Pacis, Milano

Mater Amabilis, Milano

Pentecoste, Milano

Resurrezione di Gesù, Sesto San Giovanni

S. Angela Merici, Milano

S. Apollinare in Baggio, Milano

S. Carlo, Novate milanese

S. Cecilia, Milano

S. Gaetano, Milano

S. Giorgio in Limito

S. Giovanni Bosco, Milano

S. Leonardo da Porto Maurizio

S. Marcellina, Milano

S. Maria Assunta, Cernusco sul Naviglio

S. Martino in Greco

S. Martino in Villapizzone

S. Martino, Palazzolo Milanese

S. Materno, Milano

S. Nicolao della Flue, Milano

S. Pio X

S.Ambrogio, Trezzano S/N

S.Eusebio, Cinisello Balsamo

S.Ildefonso, Milano

S.Leone Magno, Milano

S.Luca Evangelista, Milano

S.Maria in Calvenzano, Vizzolo Predabissi

S.Stefano, Sesto S.Giovanni

Sacra Famiglia, Milano

Sacra Famiglia, Novate milanese

Sacro Cuore, Milano

SS Gervaso e Protaso, Novate milanese

SS. Eusebio e Maccabei, Garbagnate milanese

SS. Martiri Anagnesi, Milano

SS. Nazaro e Celso alla Barona

SS.Redentore, Milano

Suore Orsoline, Milano

Enti religiosi

CEI – Conferenza Episcopale Italiana

CRS Catholic Relief Services

Famiglia del Sacro Cuore di Gesù

Istituto Maria Ausiliatrice, Milano

Istituto Suore della Riparazione

Missionarie dell'Immacolata

Provincia italiana Congregazione Servi della Carita' Opera don Guanella

Serve di Gesù Cristo di Agrate

Società di San Paolo (Paolini) Cinisello

Suore Misericordine di Monza

Terzo Ordine Regolare Francescano

Università

Alma Mater Studiorum - Università Bologna

Associazione CIOFS Lobardia

Bicocca

Bocconi

Fondazione Don Gnocchi Onlus

Metàfora, centre d'estudis d'artteràpia

Università Cattolica del Sacro Cuore

Università degli Studi di Milano

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Università per stranieri di Siena

L'elenco può contenere delle dimenticanze per le quali ci si scusa. Per quanto riguarda i fornitori, che erogano beni, attività e servizi, vengono monitorati in termini di affidabilità, puntualità, performance al fine di garantire che i materiali e i servizi oggetto della fornitura siano conformi alle specifiche contrattuali. È inoltre in uso un sistema di valutazione dei fornitori e dei collaboratori esterni allo scopo di assicurare che le forniture avvengano nel pieno rispetto dei requisiti contrattuali definiti, favorendo così il continuo miglioramento del rapporto con il fornitore e garantendo la qualità del servizio erogato.

4. Persone che operano per l'ente

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione

Persone che operano in Cooperativa	
Figure	Consistenza
Dipendenti non soci	149
Soci dipendenti	160
Soci collaboratori professionali	9
Soci volontari	32
Volontari di altre associazioni che operano nei servizi di Cooperativa	155

4.2 Il personale della Cooperativa

Il personale dipendente

Numero medio occupati 2021	
CATEGORIE	NUMERO MEDIO
Dirigenti	2
Coordinatori di unità complesse e Responsabili	30
Educatori, impiegati, coordinatori di unità semplici	225
Custodi / addetti pulizie	64
Totali	321

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

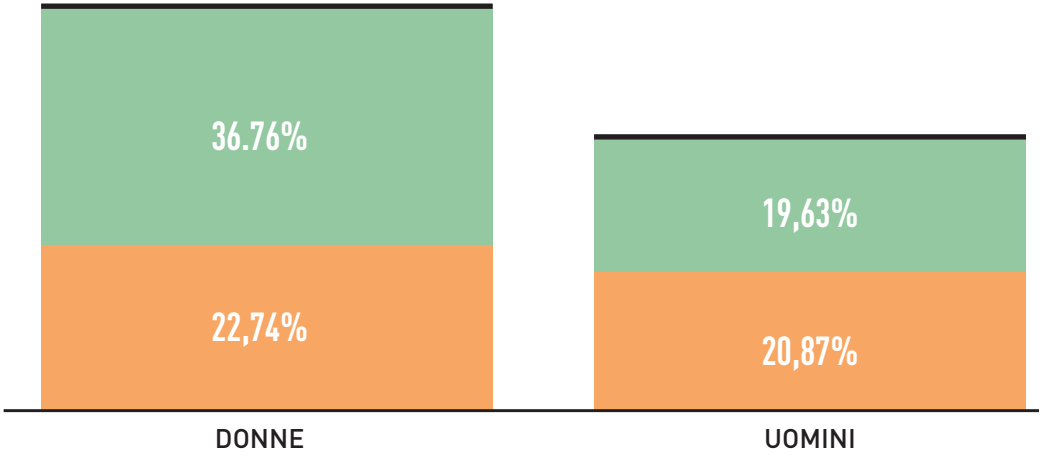
Numero medio occupati - suddivisione per categorie

CATEGORIE	INQUADRAMENTO	DONNE	UOMINI	TOTALE	%
Dirigenti e Responsabili	1	1	2	0,62%	1
Coordinatori di unità complesse e assimilati	17	13	30	9,35%	17
Educatori, impiegati, coord. di unità semplici	164	61	225	70,09%	164
Custodi / addetti pulizie	9	55	64	19,94%	9
Totali	191	130	321	100,00%	191

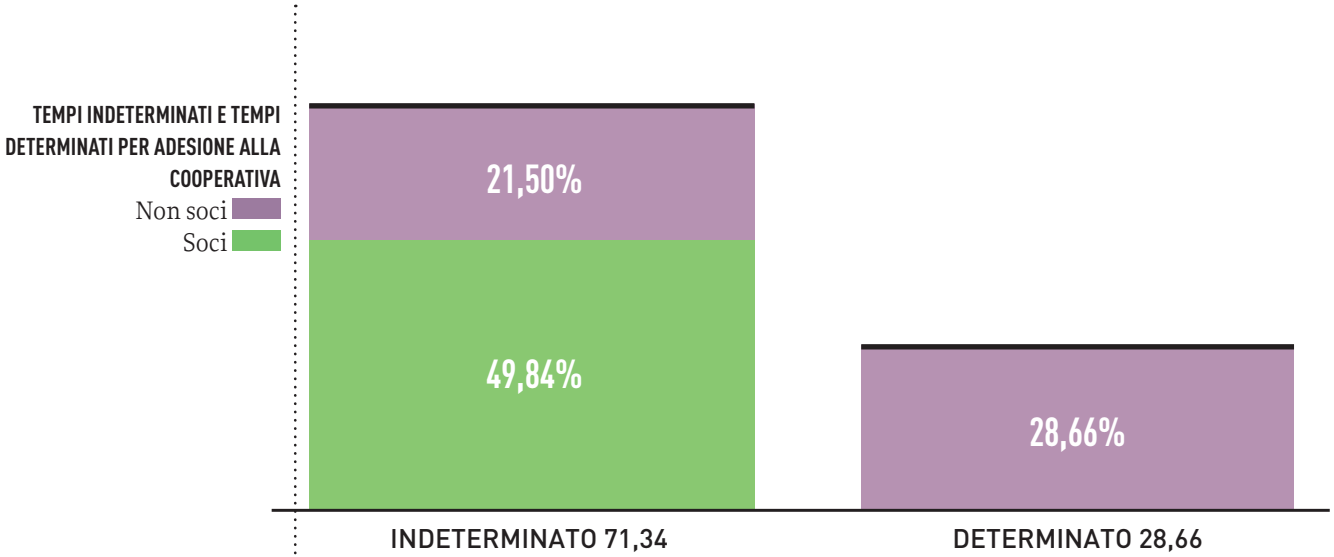
IL NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI OCCUPATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CALCOLATO IN ULA, È PARI A 241,70.

Turn over 2021

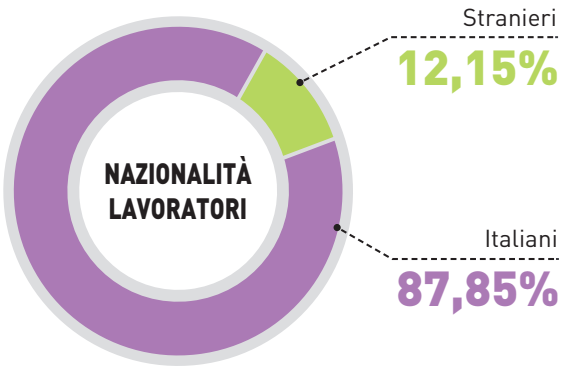
CATEGORIE	INQUADRAMENTO	2020	ASSUNTI	DIMESSI	2021
Dirigenti	F1	2	0	0	2
Coord. di unità complesse e Responsabili	E2 F1	32	0	-4	28
Educatori, impiegati, coord. di unità semplici	D1 D2 D3 E1	233	67	-84	216
Custodi / addetti pulizie	A1 B1 C1 C3	65	70	-72	63
Totali		332	137	-160	309



FULL TIME-PART TIME PER GENERE
Full time 43,61%
Part time 56,39%

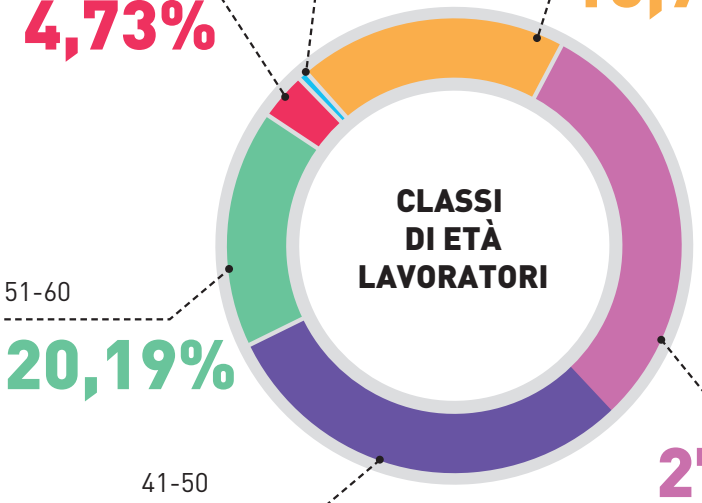


Tipologie di contratto – confronto 2021-2020		
TIPOLOGIA	2021	2020
Tempo pieno	43,61%	44,24%
Tempo parziale	56,39%	55,76%
Tempo indeterminato	71,35%	76,36%
Tempo determinato	28,65%	23,64%



Stranieri
12,15%

Italiani
87,85%



0-20
0,32%

21-30
15,77%

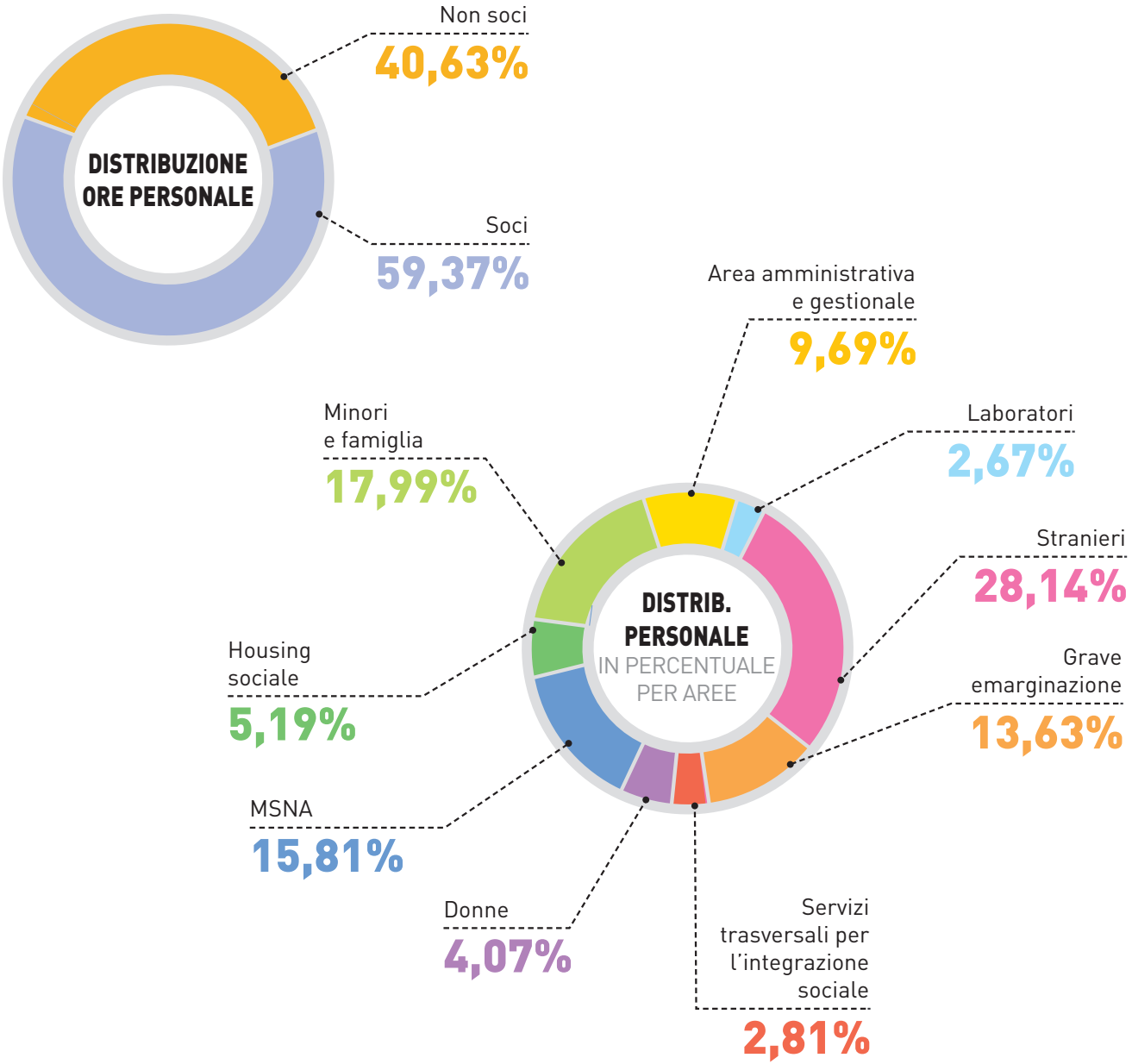
61-80
4,73%

51-60
20,19%

31-40
27,76%

41-50
31,23%

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



4.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Farsi Prossimo considera la formazione uno strumento essenziale e strategico per la cura del personale, il consolidamento e lo sviluppo della Cooperativa, il mantenimento di standard elevati di qualità del lavoro, l'adeguamento alle prescrizioni normative.

Oltre a garantire quanto necessario per formare il personale in tema di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, Farsi Prossimo favorisce la partecipazione dei propri dipendenti a iniziative formative e riconosce a ciascuno di essi un monte ore annuo di formazione che corrisponde a quello dell'incarico settimanale, sensibilizzando i lavoratori a beneficiarne.

I PERCORSI FORMATIVI

L'aggiornamento professionale avviene attraverso la partecipazione a iniziative formative esterne cui partecipa il singolo operatore, a percorsi formativi progettati all'interno delle diverse aree di intervento in risposta alle esigenze specifiche o ai vincoli di bandi e accreditamenti oppure aderendo a proposte elaborate a livello centrale in risposta a esigenze trasversali individuate analizzando la rilevazione dei bisogni formativi rilevati. Anche quest'anno sono state impiegate diverse risorse del conto formativo con l'obiettivo non solo di aumentare competenze specifiche degli operatori, ma anche di continuare a sostenere alcune aree che attraversavano processi di cambiamento o il rafforzamento professionale di alcuni ruoli.

Il Piano Formativo 2021 è stato progettato in modo articolato e rispondente ai bisogni dei servizi e alle priorità individuate. La sua attuazione, però, ha riscontrato alcune criticità legate all'emergenza sanitaria e alle connesse disposizioni normative: nello specifico, il divieto di realizzare attività in presenza e la sospensione delle attività formative ha portato a dover interrompere alcuni corsi avviati e a posticipare l'avvio di altri già programmati. Successivamente è stato possibile riprendere il regolare svolgimento delle attività attraverso la modalità da remoto; gli sforzi riorganizzativi si sono concretizzati in una rimodulazione e richiesta di proroga del piano formativo con il duplice obiettivo di poter approfittare delle risorse economiche dedicate e di poter rispondere ai bisogni formativi che ne hanno orientato la definizione.

Nel 2021, dunque, sono state autorizzate 3.851 ore di formazione, utilizzate da 186 operatori delle diverse aree di Cooperativa, che hanno potuto così consolidare percorsi di implementazione di competenze avviati nel precedente esercizio o avviarne di nuovi

in relazione ai nuovi bisogni emersi e sono state riconosciute 987 ore di diritto allo studio. Il piano formativo è stato poi arricchito da proposte nate in risposta alla necessità di riorganizzare e ripensare alcuni servizi, in relazione alle conseguenze della situazione pandemica.
Anche nel 2021 sono continuati positivamente i rapporti con le Università per l'attuazione dei tirocini di studenti nei diversi servizi della Cooperativa.
In particolare, nonostante il proseguimento della pandemia e i vincoli legati all'emergenza sanitaria, si è attivata una nuova convenzione con una sede universitaria e 2 Scuole di Counseling e sono stati inseriti 25 tra tirocinanti e borse lavoro, di cui 10 dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca (9 in Scienze dell'Educazione e 1 in Scienze del Servizio Sociale), 2 dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano-Bicocca (Master in Relazioni di aiuto in contesti di sviluppo), 2 dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (Scienze dell'Educazione), 1 dall'Università di Bergamo (Scienze dell'Educazione), 1 dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Scienze Pedagogiche), 1 dall'Università di Bologna (Master in Pratiche sociali e giuridiche nell'accoglienza ed integrazione dei migranti), 2 dalla Fondazione Don Gnocchi (Laurea Educazione professionale), 2 dalla Scuola di Teatro Counseling Teatri Possibili, 1 dal Centro Studi di Arteterapia Metafora di Barcellona, 2 dal Centro di Formazione Professionale di Cinisello Balsamo (Cuoco) ed infine 1 tirocinio formativo e di inserimento lavorativo.

4.4 Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

IL CONTRATTO DI LAVORO

La Farsi Prossimo applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. L'attuale contratto è entrato in vigore nel 2019.

4.5 I volontari

IL CONTRIBUTO DEI VOLONTARI

Il 2021 ha visto la collaborazione di 155 volontari per raggiungere gli obiettivi della Cooperativa. Oltre ai soci volontari della Cooperativa supportano abitualmente le attività volontari iscritti all'Associazione Volontari Caritas Ambrosiana, all'Associazione Gatti Spiazzati o appartenenti ad altre associazioni di volontariato o parrocchie. I volontari che operano all'interno dei servizi della Cooperativa Farsi Prossimo non ricevono nessun compenso, rimborso o retribuzione.

4.6 Natura delle attività svolte dai volontari

La tabella seguente fornisce il numero di volontari disponibili per l'anno 2021 suddivisi per area e le principali attività che solitamente vengono svolte. Non è possibile fornire una media delle ore di presenza per via delle restrizioni di molte attività di volontariato dovute al permanere dell'emergenza pandemica. I numeri sotto riportati sono riferiti al numero di volontari che sono intervenuti anche in modo non continuativo nelle rispettive aree.

Distribuzione volontari

Area	N.	Principali attività
Stranieri	41	Corsi di alfabetizzazione, corsi di italiano, educazione civica e finanziaria. Accompagnamento e orientamento ai servizi del territorio, mediazione culturale, socializzazione e baby-sitting. Supporto logistico organizzativo: cene, guardaroba, etc.
Minori e Famiglia	15	Supporto alle attività di sostegno scolastico, affiancamento agli educatori nelle attività di laboratorio
Minori stranieri non accompagnati	38	Collaborazione nello svolgimento delle attività domestiche (pulizie, preparazione cene, guardaroba, etc.), scolastiche e ricreative. Accompagnamento e orientamento ai servizi sul territorio, disbrigo pratiche amministrative, attività di socializzazione
Servizi trasversali	4	Supporto all'insegnamento dell'italiano L2, attività socio culturali
Grave emarginazione	109	Supporto logistico organizzativo, attività ludico ricreative, supporto agli educatori, gestione di laboratori, aiuto in cucina e servizio ai tavoli (Refettorio), collaborazione nella gestione dei magazzini
Donne	39	Uscite in strada, supporto organizzativo, partecipazione ad eventi di sensibilizzazione
Laboratori	1	Collaborazione per servizi di catering ed attività connesse

4.7 Struttura delle retribuzioni

La Cooperativa si attiene a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative in ordine alla struttura e agli importi delle retribuzioni del personale dipendente.
Per quanto concerne il riconoscimento di specifiche indennità, gli importi, laddove riconosciuti, non derogano mai i valori minimi previsti dal CCNL vigente e non sono mai eccedenti i massimali che possano configurare una redistribuzione indiretta degli utili, in difformità da quanto contemplato dai requisiti mutualistici previsti per le Cooperative Sociali. Quanto precisato si applica anche al riconoscimento, laddove accordato, di superminimi.

Per quanto riguarda la destinazione di eventuali utili di bilancio, la Cooperativa si attiene a quanto previsto dallo Statuto vigente all'art. 53 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione), ottemperando, inoltre, in questo modo a quanto disposto dal Codice del Terzo Settore e dalla legislazione vigente in merito ai requisiti mutualistici.

4.8 Emolumenti, compensi o corrispettivi

Indennità di carica
Spetta all'Assemblea deliberare in merito all'assegnazione di un compenso annuale in misura fissa, nonché al riconoscimento di un'indennità per la cessazione della carica di amministratore (art. 47 dello Statuto). Attualmente non è prevista nessuna corresponsione di indennità di carica agli amministratori della Farsi Prossimo.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima
Il rapporto tra retribuzione massima e minima è pari a 3,08, dato riferito al rapporto tra la retribuzione lorda annua dei dipendenti a tempo pieno, percettori rispettivamente della retribuzione più bassa e di quella più alta tra i lavoratori della Farsi Prossimo.

Compensi agli organi di controllo
Il compenso annuale per i membri effettivi del Collegio sindacale è stabilito in Euro 12.000,00 annui, oltre IVA e oneri di legge, nelle seguenti misure:
a) per la funzione di controllo di legalità: Euro 3.000,00 al Presidente ed Euro 2.000,00 a ciascuno degli altri due Sindaci effettivi;

b) per la funzione di revisore legale: Euro 5.000,00 per l'intero Collegio, da ripartire tra i membri dello stesso.
Il compenso annuale per i membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 è così stabilito: per il Presidente e membro esterno Euro 3.500,00; nessun compenso è riconosciuto al membro interno.

LE INDENNITA' E I RIMBORSI

Rimborsi ai volontari
Non vengono riconosciuti rimborsi ai volontari.

Emolumenti, compensi o corrispettivi
Per quanto riguarda qualsiasi altro emolumento, compenso o corrispettivo riconosciuto a professionisti e collaboratori, soci e non soci, che forniscano i propri servizi o prestino la propria opera in favore della Farsi Prossimo, gli importi deliberati sono in ogni caso proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze; non sono comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni, secondo quanto previsto dalle disposizioni applicabili agli Enti del Terzo Settore.

FARSI PROSSIMO

INSERTO

STORIE

Ogni giorno viviamo di incontri, che attraversano spazi e tempi per raggiungere l'altro nel cuore della sua storia.
Incontri che accolgono, che permettono di sentirsi a casa, tra muri e luoghi concreti, tra persone, relazioni, comunità.
Incontri che si fanno strada e tempo condivisi, per restituire protezione, rispetto, sicurezza.
Incontri che sono nuova possibilità di pensare al futuro, crescere, cambiare.
È così che ogni giorno realizziamo progetti che realizzano persone.

SENTIRSI A CASA

"Ho lasciato tanti posti in vita mia, senza mai essere stato triste. Oggi che lascio Casa Monluè sono triste perché lascio una grande famiglia". (A.Z. - rifugiato politico dal Pakistan)
"Grazie per avermi accolti nella libertà, nel rispetto, nella dignità". (D.S. - rifugiato politico dal Mali)
"Qui mi dite le cose come stanno... di voi mi fido perché anche se sbaglio e mi dovete dire una cosa brutta e faticosa, so che lo fate per il mio bene..." (F. - accolta a Casa Nazareth)
"Gli educatori del Poliedro sono come dei secondi genitori" (M. - 13 anni)
"Ho trovato un posto caldo, la strada era fredda. Qui finalmente sto bene, quando piango c'è qualcuno che mi abbraccia" (B. - dopo l'incontro con Avenida)

STRADA E TEMPO CONDIVISI

"Fratello, grazie" (S., con la mano sul cuore e le lacrime agli occhi, a un educatore che termina il suo servizio al CAS)
Educatore che accompagna un ospite (15 anni) a scuola in un giorno di possibile sciopero: "Fammi sapere se

entrate o no a scuola... perché non sto in macchina a perdere più di un'ora se poi il prof non c'è..."
Ospite: "Eh va beh... ma quel tempo lo perdi per me!!!"
(J. - accolta a Casa Nazareth)
"E' stata dura con me, grazie per aver provato ad ascoltare prima di trarre conclusioni. Grazie per tutto il tempo che mi avete dedicato, anche quando vi ho trattato male, anche quando era sera tardi ed eravate stanche... grazie perché la porta dell'ufficio era sempre aperta per me". (B. - accolta a Casa Zoe)
"Nei rapporti umani si è creata una certa distanza fisica, un po' ce l'hanno imposta, un po' l'abbiamo creata per paura del Covid. Ma si sta trasformando in distanza umana. E invece qui ogni giorno proviamo ad essere portabandiera dell'accoglienza, ogni giorno cerchiamo il modo di abbattere distanze e divisioni, perché qui nessuno si senta ultimo e lasciato indietro". (Giuseppe, volontario al Refettorio Ambrosiano)

PENSARE AL FUTURO

"Grazie per avermi aiutano nel momento del bisogno, le vostre mani erano sempre pronte ad aiutarmi. In Monluè ho trovato la spinta di cui avevo bisogno per avvicinarmi ai miei obiettivi. Vi prometto che non mollerò finché non ce la farò". (T.B. - rifugiato politico dal Mali)
"Con voi ho trovato un progetto, una speranza e fede che tutto va avanti" (K.R. - accolta in un progetto housing)
"Provare è meglio che non provare" (M. - accolto a La Soglia di Casa)
"Se non ci fosse l'Emporio non saprei proprio come fare! Quando vengo qui torno a casa con un sorriso e la sensazione che un pezzetto alla volta le cose si possano rimettere in sesto". (Gianna)

STORIE DAI NOSTRI INCONTRI

Storia di Anna e Mkhitar

Anna e Mkhitar sono arrivati a Casa Suraya a maggio del 2018, lasciando il loro Paese nel 2017. Hanno fatto richiesta di asilo politico in Germania. Poi il diniego, il ricorso in Tribunale, una sentenza nuovamente negativa e la partenza per l'Italia.
Lui è ingegnere meccanico e lei infermiera, sono sposati da 30 anni, hanno due figli e sono nonni di un bellissimo nipotino.
Non è facile per loro stare a Casa Suraya, vorrebbero un luogo più tranquillo, meno rumoroso. Hanno già più di 50 anni, riconoscono che per loro è difficile convivere con persone da tutte le parti del mondo, con abitudini e modi di fare diversi. Chiedono di poter incontrare la psicologa e nei colloqui raccontano la propria fatica ad adattarsi alla vita in un centro collettivo, dove nonostante gli sforzi e le attenzioni, a volte si ha la percezione di essere "uno dei tanti". Nello stesso tempo esprimono profonda riconoscenza per quello che viene offerto loro, per l'impegno con cui gli operatori li accompagnano.
Parlano dell'Armenia, della preoccupazione per i figli, del desiderio di tornare a casa ma anche della voglia di pensare a un nuovo futuro dove si trovano ora.
Nel frattempo, si scontrano con la burocrazia: i tempi per avere un permesso di soggiorno si allungano, finché dopo più di un anno di attesa, scoprono che probabilmente dovranno aspettare ancora un altro anno, forse due.
A gennaio 2020, dopo molte riflessioni, inoltrano la domanda di ritorno volontario in Armenia, ma questa volta è la pandemia a rallentare il loro percorso: lockdown, blocco delle frontiere e perfino un tampone positivo con già i biglietti dell'aereo in mano... intanto il tempo passa.
Anna e Mkhitar si lasciano salvare dall'umorismo e cercano di nascondere la stanchezza e la disperazione dietro a un sorriso o a una battuta.
È il 3 febbraio 2021: finalmente Anna e Mkhitar salgono su un treno diretto a Roma, da lì prenderanno un volo per l'Armenia. In camera hanno lasciato un sorriso, un cioccolatino come quelli che erano soliti condividere con gli operatori, e i loro permessi di soggiorno italiani: il tempo trascorso a Casa Suraya è stato difficile, importante, forse un passaggio obbligato, ma ora hanno scelto di tornare e provare a costruire un futuro diverso. A Casa.

Storia di Pablo

Pablo, 48 anni, peruviano. La vita lo porta in Europa, ma una storia d'amore tossica lo rovina e diviene vittima di abusi e discriminazioni. Nel corpo e nell'anima. Quando Pablo entra in Monluè fatica a guardarti negli occhi, ma nel giro qualche mese, la sua postura cambia. Il sentirsi accettato per quello che è, finalmente al sicuro, lontano da chi lo ha tormentato, lo fa rifiatare. E così inizia a studiare e a darci una mano nel centro. Cura l'orto e le piante, che, grazie alle sue attenzioni, rifioriscono e luccicano di un verde cangiante. Poi una formazione come addetto alle pulizie, una borsa lavoro e un contratto part-time. Quando deve essere trasferito in un'altra accoglienza, ci saluta e si prende un impegno: "quando andrò a vivere da solo, farò volontariato, perché voglio restituire ad altri il bene che ho ricevuto qui". E allora, che il passato torbido che hai attraversato con coraggio diventi sempre più uno sbiadito ricordo. Buena suerte!

Storia di Eyas

Eyas ha da poco compiuto diciotto anni. Come altri suoi coetanei è partito per l'Italia ancora minorenne in cerca di un lavoro dignitoso, di un avvenire sereno per lui e la sua famiglia. A sedici anni ha lasciato i suoi affetti: la mamma, il papà, un fratello e tre sorelle più piccole. Eyas ha affrontato il lungo viaggio dall'Egitto all'Italia, quasi tutto a piedi.
A Milano è stato inserito prima in un centro di pronto intervento per poi, dopo pochi mesi, essere accolto nella Comunità Martignoni. Quando è arrivato da noi ha capito di aver trovato una casa: si è adattato facilmente alle regole del vivere insieme, ha iniziato a prendersi cura degli spazi intorno a sé, rispettando gli altri, è riuscito a farsi voler bene e a diventare amico di tutti gli altri ragazzi ospiti, e, giorno per giorno, ha imparato

a fidarsi degli operatori della Comunità. A sua volta Eyas ha mostrato di essere uno di cui ci si può fidare.
In questi anni ha studiato con impegno, ha imparato l'italiano e ha ottenuto la licenza media. Ha partecipato a diversi laboratori professionalizzanti in molteplici ambiti, gettando le basi per il proprio futuro lavorativo.
Dopo un percorso formativo-professionalizzante come addetto banco pescheria, ha ottenuto una borsa lavoro e dopo solo due mesi un contratto di apprendistato. Eyas adesso ha un conto corrente tutto suo e sta seguendo un piano di risparmio per accantonare piano piano quello che gli servirà per diventare veramente autonomo.
Come tanti altri ragazzi nella sua condizione, pur non senza difficoltà, Eyas sta cercando di mediare tra le esigenze familiari e il suo desiderio di indipendenza. Continua a supportare la famiglia da lontano, tutti i mesi invia a casa una parte del suo stipendio. Intanto sta cercando una casa con giovani amici connazionali.

Storia di Kristina e Dana

"Noi stiamo pagando le scelte dei nostri genitori fatte nel passato. Li abbiamo seguiti perché avevano un loro stile di vita non stabile, e siamo finiti così. Quindi ora che sono grande decido io e decido anche per loro".
Dana ha solo 25 anni ma non esita a mostrare il suo risentimento davanti agli stessi genitori e alla sorella minore, di 22 anni, per le scelte subìte, per il peso della precarietà, per quella vita instabile che percepisce come un ostacolo per il suo futuro. Il padre, di origine montenegrina, è disoccupato e in attesa che gli venga riconosciuta l'apolidia. La madre, bosniaca, ha un permesso di soggiorno scaduto e una delicata situazione sanitaria per cui ha bisogno di accertamenti medici urgenti. Lo sgombero del campo torinese dove vivevano, porta la famiglia in un campo a Milano, da parenti. E poi un nuovo sgombero.
Le due figlie, ormai adulte, sono convinte di poter immaginare un futuro diverso. Così arrivano da noi in Viale Ortles.
Durante i diversi colloqui, Kristina e Dana hanno l'occasione di

raccontarsi, di condividere le fatiche e le frustrazioni, ma anche di confidare i loro desideri e progetti per il futuro: hanno voglia di fare, di imparare, di essere indipendenti. Quando capiscono che ci occupiamo, oltre che del Progetto RSC (Rom, Sinti e Camminanti), anche della gestione dei centri di accoglienza del Comune di Milano, chiedono di potervi accedere.
"...Ora che sono grande decido io e decido anche per loro": l'eco di quella frase rimbomba come una ferma dichiarazione di riscatto. Ma i genitori non rimangono soggetti passivi della decisione delle figlie, anzi. Comprendono il valore dell'opportunità concessa e si rendono a loro volta protagonisti del proprio percorso. Il padre si mette a disposizione per la manutenzione del verde e per rendere gli spazi comuni del centro più puliti e ordinati. Nel frattempo ottiene il tanto atteso riconoscimento dell'apolidia, che rende ufficiale la non appartenenza ad uno stato, nel momento in cui inizia a sentirsi radicato in quel luogo dove da poco abita con la sua famiglia. La madre ottiene le cure mediche necessarie e il correlato permesso di soggiorno. Anche le due giovani donne riescono a regolarizzarsi con i documenti, grazie al supporto del nostro consulente legale. Nel tempo libero aiutano gli educatori con i bambini accolti nel centro e intanto colgono ogni opportunità di crescita professionale che viene loro offerta: Kristina dopo diversi corsi di formazione, accetta un tirocinio presso un supermercato, Dana invece lavora in un ristorante.
Non sappiamo quale strada prenderà la storia di ogni singolo membro della famiglia. D'altra parte si tratta di un viaggio, un errare con una direzione su un percorso tortuoso. Questa volta però ciascuno di loro può contare su opportunità concrete e un luogo accogliente da cui ripartire.

Storia di Aicha

Aicha è arrivata in Italia dal Senegal, più di un anno e mezzo fa, attraverso un ricongiungimento familiare che l'ha catapultata in un attimo in un altro mondo, alle prese con l'avventura di ricomporre culture e identità differenti nel suo corpo e nella sua testa di ragazzina.

È arrivata al CAG Friends a settembre 2021 e in pochi mesi è diventata uno dei pilastri del servizio. Partecipa con passione e serietà a tutte le proposte, dal teatro alla falegnameria, è sempre presente anche a tutti i laboratori aperti ai ragazzi del territorio che non frequentano il Centro. Aicha è di poche parole, ma ha negli occhi uno sguardo determinato. Il CAG è diventato la sua chiave per imparare a conoscere e a vivere l'Italia. E per andare di corsa. Per tanti ragazzi e ragazze Aicha ha iniziato a simboleggiare il coraggio, la determinazione, la voglia di affermarsi e di partecipare. La sua presenza sempre discreta ma costante, delicata ma tenace, rappresenta per tutti i ragazzi un esempio concreto di come abitare gli spazi educativi e le relazioni, di come imparare insieme agli altri, grandi e piccoli, a diventare grandi. E funziona molto più di mille parole.

Storia di Dijala

Dijala vive in un paesino vicino a Valona con la madre e due fratellini. Il padre è in carcere da quando ha dodici anni, la madre lavora come cameriera, ma la situazione economica è precaria. A sedici anni Dijala va ancora a scuola, è brava, ha molti amiche e amici.
Sente addosso come un peso sempre più insopportabile la povertà della propria famiglia, ha già sentito di ragazze che hanno lasciato l'Albania e sono in Italia, lei crede, a vivere una vita certamente di diversa dalle sue misere prospettive. Conosce e comincia a frequentare Bogdan, un ragazzo più grande di lei. La madre non vede di buon occhio la relazione della figlia, che vede studiare sempre meno. I litigi in casa si fanno accesi, Dijala è sempre più insofferente: il suo ragazzo le prospetta l'idea di partire insieme per l'Italia, dove lui dice avere dei parenti che li aiuteranno: sarà un nuovo inizio, realizzeranno i loro sogni e si sposeranno, promette lui. Dijala prova a parlane alla mamma, ma di fronte alla reazione spaventata e aggressiva di quest'ultima, decide di non dire più niente, e progetta a sua insaputa la partenza con fidanzato. Appena compiuti 18 anni parte di nascosto e arriva in Italia, a Milano, dopo un interminabile viaggio in autobus.

I primi giorni volano veloci, Dijala non esce mai di casa perché non parla l'italiano, le dicono di stare tranquilla. E poi, dopo una settimana viene messa in strada, insieme alla fidanzata del fratello di Bogdan, che si prostituisce già da un anno.
Una mattina, dopo pochi mesi dal suo arrivo in Italia, Dijala chiede aiuto ad un cliente. È un ragazzo che ha già incontrato alcune volte; non si fida molto di lui, ma è più grande la paura di rientrare a casa con pochi soldi e le botte che l'aspettano.
Grazie a lui scopre l'esistenza del numero verde antitratta: le operatrici del SeD in pochi giorni riescono ad incontrarla.
Oggi Dijala vive in una comunità protetta lontano da Milano. Le prime settimane sono state difficili: Dijala ha faticato a convivere con le altre ospiti e ad avere fiducia nelle operatrici. Ma oggi, dopo sei mesi, è decisamente più serena, ha riallacciato i rapporti con la madre, che la sostiene e la incoraggia a non lasciarsi andare.
Il sogno di Dijala è di diplomarsi, trovare un lavoro, migliorare il proprio inglese per poter viaggiare, come tutte le ragazze della sua età.

Storia di Jasmina

Jasmina non ha scelto di entrare in comunità, ce l'ha portata la Polizia insieme ai figli, Hanna di 8 anni e Amin di 5 anni, dopo che era stata minacciata dal marito con un coltello.
Quando è arrivata alla Chicco di Grano, Jasmina non parlava e non comprendeva l'italiano, anche se era in Italia già da cinque anni.
Le prime settimane in comunità sono cariche di silenzio: Jasmina rimane spesso chiusa nella propria stanza, impegnata con il cellulare, mentre i bambini giocano tra loro, in modo tranquillo, come se non volessero farsi sentire o disturbare.
A poco a poco i bambini iniziano a mostrare la propria vivacità e la propria energia, giocano con gli altri piccoli ospiti, richiedono l'attenzione delle educatrici. Jasmina, invece, rimane

ancora chiusa in se stessa. Poi inizia i colloqui con la psicologa e la mediatrice culturale: sembra contenta di avere uno spazio in cui esprimersi nella propria lingua e lentamente inizia a ripercorrere con loro l'ultimo periodo della sua vita, le offese, le minacce, le percosse da parte del marito, fino alle medicine prese tutte insieme per cercare di togliersi la vita. Jasmina comincia ad aprire uno spiraglio, è preoccupata che la possano separare dai suoi figli, il futuro la spaventa, le manca la madre. Con l'aiuto delle operatrici, Jasmina riesce a parlare con la famiglia in Marocco. Nonostante la paura di essere giudicata per la sua separazione, racconta la verità e ottiene l'appoggio dei famigliari. Si sente liberata da un peso immenso.
Con grandi fatiche (e fallimenti) Jasmina trova il coraggio di muoversi sul territorio ed inizia un corso di italiano per stranieri.
Jasmina oggi è più serena, vitale: ha chiesto di poter frequentare una palestra, le piace lo sport e durante le feste balla, si diverte con le altre ospiti. Fa ancora fatica a pensare al proprio futuro e a quello dei figli, a sentirsi protagonista della propria vita: per troppo tempo qualcun altro si è occupato di decidere per lei e il marito l'ha costretta all'isolamento e alla segregazione.
Quando parla del Marocco i suoi occhi si illuminano, anche se dice di voler vivere in Italia per i suoi bambini che hanno imparato l'italiano e vanno a scuola. Non ha nessun parente qui, ed è in bilico tra il desiderio di emancipazione e una fragilità che la costringe ancora in una condizione di smarrimento e dipendenza. Jasmina però non si ferma, continua a impegnarsi e a studiare l'italiano: quando avrà finalmente a disposizione le "parole", allora saprà scrivere da sola la propria storia.

Storia di Fatima

Corso interno del progetto Sprar, ora Sai, di accoglienza diffusa sui territori di Novate, Baranzate, Gallarate
Donna somala, madre e nonna, grande esperienza di vita, da anni lontana da Casa. In Italia per sbaglio, il sogno dell'Austria dove vivono figlia e nipote. Non ha mai scritto il suo nome e cognome da sola. Ci mettiamo al lavoro. Tante lezioni, molte di più di quelle che puoi immaginare. Sforzi e costanza testarda, caparbia, mai un momento di scoraggiamento, mai un atteggiamento rinunciatario. Una grandissima forza che riempie la stanza ed una relazione quasi priva di parole: gesti quotidiani, sguardi attenti, sorrisi luminosi. E poi, un giorno, ce la fa: ABDI SHIRE Fatima, una piccola, grandissima, rivoluzione. E ce la fa ancora e ancora, tutte le volte che ci vediamo, un piccolo rito di inizio lezione. Ora si potrà portare dietro, nella valigia, il suo Nome e Cognome, dovunque andrà, anche in Austria, da sua figlia e sua nipote. Dove spero sia adesso.

5. Obiettivi e attività

5. Obiettivi e attività

5.1 Informazioni qualitative e quantitative sull'attività svolta.

In questa sezione, attraverso dati qualitativi e quantitativi concernenti le performance realizzate da Farsi Prossimo con le proprie attività, vengono fornite informazioni:
- sulle azioni sviluppate dai vari servizi, articolate per aree di intervento;
- sui beneficiari diretti e indiretti;
- sulle performance conseguite.

Performances

Le cifre che seguono forniscono un quadro riepilogativo dell'entità dei servizi resi alle persone che costituiscono i destinatari degli interventi della Cooperativa.

91.757	Notti di presenza/accoglienza residenziale di stranieri titolari o richiedenti di protezione internazionale
38.365	Notti di presenza/accoglienza in appartamento di persone singole e nuclei familiari in situazioni di disagio abitativo
10.184	Notti di presenza/accoglienza di mamme e bambini, nuclei famigliari monoparentali con necessità di tutela dei minori
25.624	Notti di presenza/accoglienza di minori stranieri non accompagnati
5.493	Notti di presenza/accoglienza di ragazze dai 13 ai 18 anni in situazioni di disagio e fragilità
1.394	Ragazzi adolescenti e preadolescenti e familiari di riferimento cui è stato fornito sostegno scolastico ed educativo e interventi di aggregazione e socializzazione
6.538	Persone senza fissa dimora o in difficoltà che hanno usufruito del Centro Diurno
7.732	Pernottamenti di persone senza fissa dimora presso Rifugio Caritas
348	Persone senza fissa dimora che hanno usufruito del servizio cena del Refettorio Ambrosiano
260.000	Pasti serali a persone senza fissa dimora
900	Pasti per anziani
3.170	Persone che hanno usufruito della distribuzione di generi alimentari
400	Persone Rom Sinti e Caminanti prese in carico in condizione di marginalità sociale nei campi autorizzati del Comune di Milano
113	Donne vittime di tratta contattate per strada
38	Donne vittime di tratta ospitate in strutture residenziali
118	Accompagnamenti sanitari

5.2 Performance delle aree e beneficiari dei servizi

L'azione della Cooperativa, come evidenziato dall'organigramma, si sviluppa attraverso 9 aree di intervento, a loro volta articolate in Centri di servizio.

1. Area stranieri

Accoglienza residenziale di persone straniere, uomini e donne maggiorenni e nuclei famigliari, titolari o richiedenti di protezione internazionale, asilo politico o dello status di rifugiato, nonché titolari di permesso di soggiorno o che necessitano di protezione speciale, ai fini del raggiungimento della loro progressiva autonomia e integrazione.

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Uomini e donne maggiorenni e nuclei familiari, anche monoparentali, titolari o richiedenti di protezione internazionale o asilo politico o titolari dello status giuridico di rifugiato.	n. 91.757 notti di presenza\accoglienza n. 484 persone accompagnate n. 66 soluzioni abitative n. 144 borse di studio/contratti di lavoro n. 154 iscritti a corsi di formazione	SAI Milano: Casa Monluè Centro di accoglienza Gorlini Centro di accoglienza Sammartini Rete Appartamenti SAI fuori Milano: Sercop Cinisello Comuni Insieme Casa Suraya

2. Area housing sociale

Accoglienza residenziale in un contesto abitativo adeguato al fine di promuovere significative relazioni umane e favorire l'integrazione sul territorio, di alcune fasce deboli della popolazione in situazione di temporaneo disagio abitativo.

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Persone singole e nuclei famigliari con disagi abitativi temporanei a vario titolo. Donne italiane e straniere, vittime di violenza. Richiedenti protezione internazionale. Pazienti fuori sede e familiari di ospedalizzati. Persone in regime di misure alternative alla detenzione.	n. 38.365 notti di accoglienza residenziale	Appartamenti Housing sociale Appartamenti di Residenzialità Sociale Temporanea

3. Area Minori Famiglia

Accoglienza temporanea in strutture residenziali di nuclei familiari monoparentali, donne con minori o in gravidanza, ai fini della tutela dei minori e del recupero o sostegno della genitorialità in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità individuali.
Accoglienza di ragazze minorenni in situazione di disagio e fragilità al fine di accompagnarle in un percorso di crescita e di autonomia.
Interventi finalizzati al contrasto e alla prevenzione della povertà minorile nelle sue diverse forme, del disagio adolescenziale e preadolescenziale, tutelando i minori e fornendo sostegno educativo, affettivo e scolastico, occasioni di aggregazione sociale e di supporto alle reti familiari di riferimento.

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Nuclei familiari monoparentali italiani e stranieri. Donne con figli minorenni o in gravidanza.	n. 10.954 pernottamenti n. 52 persone accolte n. 6 persone accompagnate	Comunità educative Centro Insieme e Chicco di Grano Appartamento per l'autonomia genitore/figli Prossima Dimora
Ragazze dai 13 ai 18 anni e giovani.	n. 4.015 pernottamenti n. 20 ragazze accolte	Comunità Educativa Nazareth Sant'Anna Appartamento per l'autonomia Il Glicine
Minori e famiglie che necessitano di sostegno educativo e affettivo.	n. 74 interventi educativi domiciliari n. 450 giornate di apertura del Centro n. 6 ragazzi accompagnati	Domiciliarità Centro Diurno per Minori Chora
Preadolescenti italiani e stranieri frequentanti la scuola secondaria di primo grado e adulti di riferimento.	n. 140 minori presi in carico n. 460 minori coinvolti	Centro di Aggregazione Giovanile Friends 1 e 2 a Cernusco sul Naviglio Centro di Aggregazione Giovanile Progetto Poliedro
Preadolescenti, adolescenti, e giovani che frequentano gli oratori Volontari, giovani e adulti che collaborano con le parrocchie.	n.11 parrocchie di Milano e dintorni interessate n. 600 giovani coinvolti, anche durante le attività estive n.150 giovani e adulti volontari coinvolti	Progetto Oratori
Famiglie con minori del territorio.	n.500 minori coinvolti n.300 genitori coinvolti n.160 nuclei famigliari con necessità di soste	Qubì Villapizzone

4. Area Minori stranieri non accompagnti

Accoglienza e presa in carico di minori stranieri non accompagnati, in un contesto di cura e tutela, promuovendo la loro capacità di sperimentarsi e sviluppare il processo identificativo della persona e le capacità relazionali.

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Minori stranieri non accompagnati dai 14 ai 18 anni.	n. 21.538 notti occupate n. 132 minori accolti n. 25 borse di lavoro/tirocini n. 55 minori iscritti a scuola o a corsi di formazione	SAI Casa dell'amicizia SAI La soglia di casa SAI Apt. Neomaggiorenni Comunità Educativa Il Seme Comunità Educativa Martignoni
Minori stranieri non accompagnati che necessitano di collocamento in emergenza.	n. 4.086 pernottamenti n. 738 minori presi in carico n. 401 minori accolti	Zendrini

5. Area Servizi trasversali per l'integrazione sociale

Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie. Promuovere l'incontro ed il confronto tra culture, la formazione degli operatori, la ricerca e la sperimentazione di moduli innovativi. Realizzare attività di formazione, specializzazione e sostegno all'integrazione sociale e lavorativa di cittadini stranieri, di richiedenti asilo e di titolari di protezione internazionale.

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Alunni delle scuole primarie e secondarie. Minori stranieri non accompagnati. Uomini e donne richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Dirigenti scolastici, insegnanti e operatori della scuola.	n. 1.839 ore di insegnamento della lingua italiana con n. 679 soggetti coinvolti n. 114 ore di percorsi formativi per insegnati con n. 408 soggetti coinvolti n. 466 ore per corsi professionalizzanti con n. 240 soggetti coinvolti n. 520 ore di sportello di mediazione linguistico-culturale rivolta a n. 750 fra minori e familiari n. 930 ore di mediazione e facilitazione linguistica coinvolgendo n. 220 fra minori e familiari	Centro Diurno Interculturale Come

6. Area grave emarginazione

Interventi rivolti a persone che si trovano in situazioni di grave emarginazione tesi al soddisfacimento dei bisogni primari (abitativo, alimentare e relazionale), all'acquisizione di progressivi livelli di autonomia, di utilizzo consapevole dei servizi territoriali e del recupero dei diritti di cittadinanza.

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Persone maggiorenni italiane e straniere in difficoltà, prive di spazi personali e significativi in cui vivere.	n. 548 passaggi medi mensili presso il Centro Diurno	Centro diurno La Piazzetta
Persone italiane e straniere senza fissa dimora o in situazione di temporanea difficoltà abitativa.	n. 7.732 pernottamenti	Rifugio Caritas
Persone senza fissa dimora.	n. 26.000 pasti serali erogati	Refettorio Ambrosiano
Nuclei familiari in situazioni di difficoltà, in disagio familiare, lavorativo, economico e/o sociale.	n. 780 tessere attivate per la distribuzione alle famiglie in difficoltà di generi alimentari 108.927 kg di alimenti distribuiti 395.664 euro valore commerciale degli alimenti distribuiti	Emporio della Solidarietà Barona – Milano Sud Emporio della Solidarietà Lambrate – Milano Est Emporio della Solidarietà Niguarda – Milano Nord
Rom Sinti e Caminanti preseti nei campi autorizzati del Comune di Milano.	400 persone che hanno usufruito dei servizi attivati	Progetto RSC (Rom, Sinti e Camminanti)

7. Area donne

Difesa dei diritti umani delle donne italiane e straniere, vittime di tratta, di violenza domestica e di maltrattamenti. Accompagnamento e sostegno alla loro emancipazione e integrazione sociale. Accoglienza in strutture protette. Favorire la tutela della salute attraverso interventi di sensibilizzazione e orientamento ai servizi socio sanitari del territorio. Offerta di opportunità formative e lavorative

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Donne e transessuali vittime di tratta per prostituzione.	n. 113 donne contattate sulla strada n. 76 uscite notturne della speciale Unità mobile n. 184 accompagnamenti sanitari e ai servizi del territorio	Unità di strada
Donne vittime di violenza e di tratta o in situazione di fragilità.	n. 38 donne ospitate	Casa Liri e Casa Zoe
Donne italiane e straniere vittime di tratta e di violenza domestica . Cittadini, associazioni di volontariato, operatori del settore pubblico e privato	n. 57 contatti telefonici n. 270 colloqui n. 70 donne seguite e segnalate ai servizi del territorio	Servizio disagio donne

8. Area laboratori

Attività di ristorazione collettiva e servizio catering socialmente responsabile

Beneficiari	Performance	Strutture dedicate
Ospiti e operatori dei centri gestiti dalla Farsi Prossimo o da altri enti del Terzo Settore Privati Aziende Enti pubblici Associazioni	n. 250.000 pasti erogati n. 23 strutture servite	M'ama Food

12.4
VARVELLO

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' UNI EN ISO 9001:2015

5.3 Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità

La cooperativa e i suoi servizi hanno ottenuto la Certificazione di Qualità fin dal 2003; oggi sono certificati UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione ed erogazione di servizi di assistenza in ambito socio-assistenziale o per persone e/o nuclei familiari in difficoltà; erogazione di servizi di formazione, consulenza e orientamento. L'ente certificatore è SQS, Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management, ente di certificazione in Europa e in Italia dal 1983.

5.4 Indicazioni circa la coerenza tra le attività svolte e le finalità statutarie

Secondo l'art. 4 dello Statuto, la Farsi Prossimo "ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e sociale in vista della formazione integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, la cura e la presa in carico di soggetti deboli attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi". Come precisato nell'art. 5, la Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali "attraverso la gestione di servizi e interventi specializzati, resi ai propri soci e/o utenti dei servizi stessi che si trovino in stato di bisogno, che siano emarginati e/o a rischio di emarginazione e devianza: minori, anziani, famiglie, donne maltrattate, e/o vittime della tratta, migranti e richiedenti asilo, profughi e rifugiati, senza dimora, persone affette da condizioni e/o malattie invalidanti che compromettano il soma e/o la psiche, persone con problemi di dipendenza ed in genere persone povere ed emarginate, attivando le più opportune forme di intervento, come di seguito esplicitate".
Come dettagliato nella sezione 5 del Bilancio Sociale e specificato per ciascuna area operativa, le attività della Farsi Prossimo hanno come destinatari prevalenti i soggetti compresi nelle tipologie previste dallo Statuto, mediante la realizzazione di servizi o progetti rientranti tra quelli previsti al medesimo art. 5 dello Statuto, in particolare ai commi a), b), c), d), e) g) e h).

5.5 Fattori rilevanti nell'anno di riferimento per il raggiungimento delle finalità statutarie

Le attività realizzate nei diversi servizi hanno lo scopo di supportare tutte le

persone in stato di bisogno specificate nell'articolo 4 dello Statuto. Ciò avviene mediante azioni dettagliate e diversificate in base alla tipologia degli utenti coinvolti nei diversi ambiti. Al fine di raggiungere le finalità statutarie, ogni servizio realizza un monitoraggio continuo e costante sugli utenti/ospiti definendo in modo specifico obiettivi di progetto, progetti educativi individualizzati, etc. e valutando il loro raggiungimento nel tempo per poter raggiungere gli scopi prefissati e adottare azioni di miglioramento dove necessario.
Nel 2021 si è avviata una revisione dell'organigramma delle Aree operative andando a ridefinire non solo gli incarichi di responsabilità ma l'architettura di alcune aree di Cooperativa. In particolare, si è costituita un'Area Minori e Famiglia complessiva che ha incluso i diversi servizi precedentemente differenziati su base residenziale o territoriale, dalla quale sono rimasti separati, per la loro specificità, i servizi rivolti ai Minori Stranieri Non Accompagnati, accorpati a loro volta in una specifica area.
L'impegno della Cooperativa nel rilancio delle proprie attività è ben rappresentato dall'approvazione nel giugno 2021 del Piano d'Impresa da parte dell'Assemblea dei Soci. Il Piano Strategico, redatto in ottica triennale per il periodo 2021-2023, delinea le linee strategiche di gestione e di sviluppo della Cooperativa per quanto attiene la struttura organizzativa e la governance, la riprogettazione e lo sviluppo delle aree operative, il consolidamento patrimoniale e finanziario, la vita sociale. Stabilisce, per ciascuno di questi ambiti, una serie di obiettivi, il cui raggiungimento è finalizzato all'implementazione di innovazioni in alcune aree operative, al miglioramento della governance e della struttura organizzativa, al consolidamento patrimoniale e finanziario e a promuovere la partecipazione e la corresponsabilità tra i soci.
Sempre sul piano interno, nel 2021 si è avviata una revisione dell'organigramma delle Aree operative andando a ridefinire non solo gli incarichi di responsabilità ma l'architettura di alcune aree di Cooperativa. In particolare, si è costituita un'Area Minori complessiva che ha incluso i diversi servizi precedentemente differenziati su base residenziale o territoriale, dalla quale sono rimasti separati, per la loro specificità, i servizi rivolti ai Minori Stranieri Non Accompagnati, accorpati a loro volta in una specifica area.
La stretta collaborazione con Caritas Ambrosiana ha costituito anche nel 2021

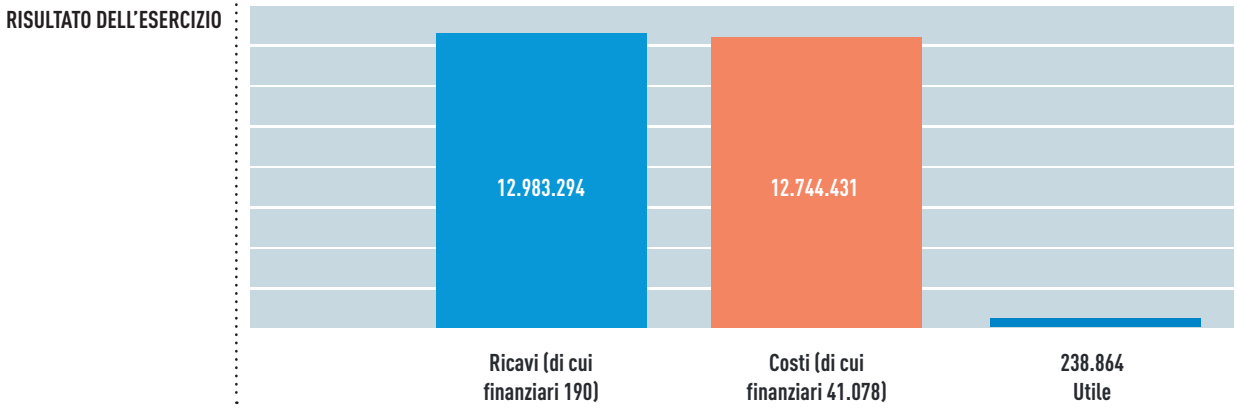
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DURANTE LA PANDEMIA

un elemento costante e caratterizzante l'operato di Farsi Prossimo, sia sul piano della condivisione delle politiche di intervento sociale a livello cittadino e nazionale sia sul piano delle iniziative concrete e dello sviluppo di nuove progettualità.
Altrettanto stretta è stata la collaborazione con il Consorzio Farsi Prossimo, di cui la Cooperativa è socia fondatrice e membro del Consiglio di Amministrazione.
Particolare impegno ha richiesto nel 2021 la partecipazione ai lavori di stesura di un nuovo Piano di Impresa triennale da parte del Consorzio, che ha coinvolto in diversi tavoli di lavoro le cooperative consorziate, tra cui Farsi Prossimo

6. Situazione economico-finanziaria

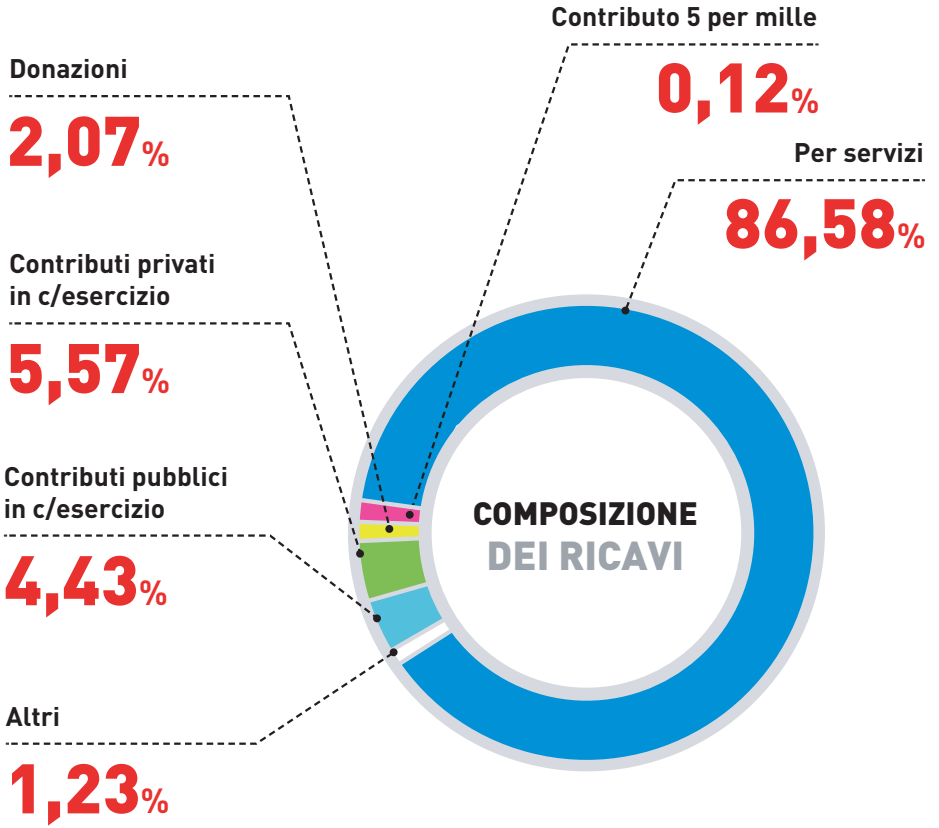
6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Sintesi del bilancio consuntivo e provenienza delle risorse economiche



6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Composizione dei ricavi		
con separata indicazione dei contributi pubblici e dei contributi privati		
Per servizi	11.242.016 €	86,58%
Contributi pubblici in c/esercizio	575.398 €	4,43%
Contributi privati in c/esercizio	722.642 €	5,57%
Contributo 5 per mille	14.952 €	0,12%
Donazioni	268.115 €	2,07%
Atri	159.980 €	1,23%
Totale	12.983.104 €	100%

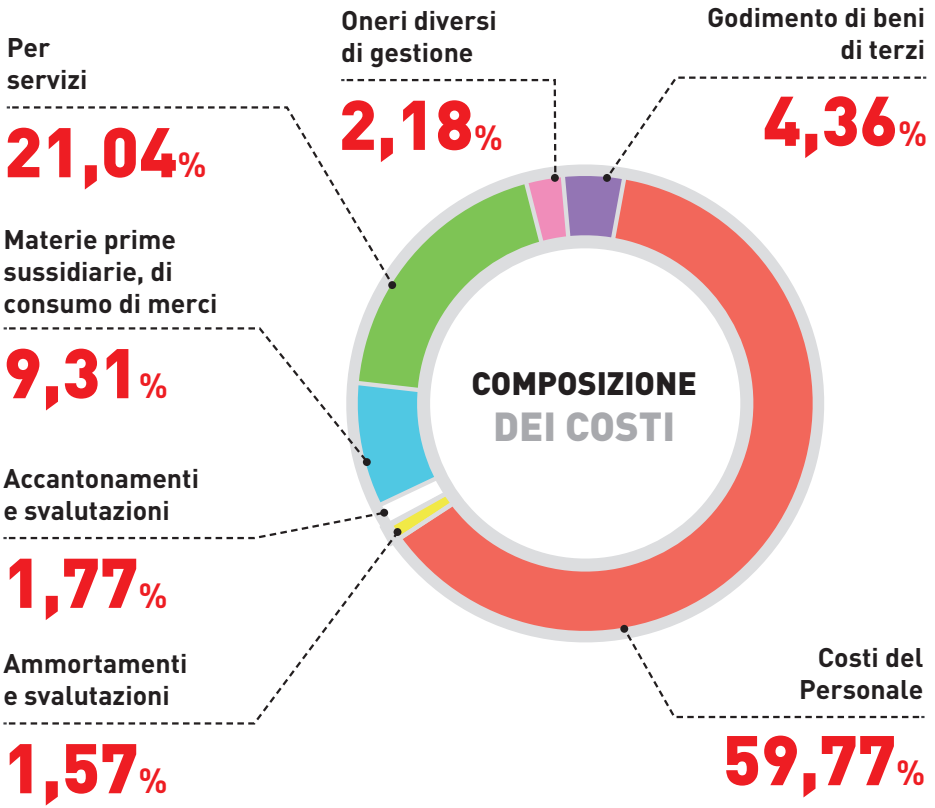


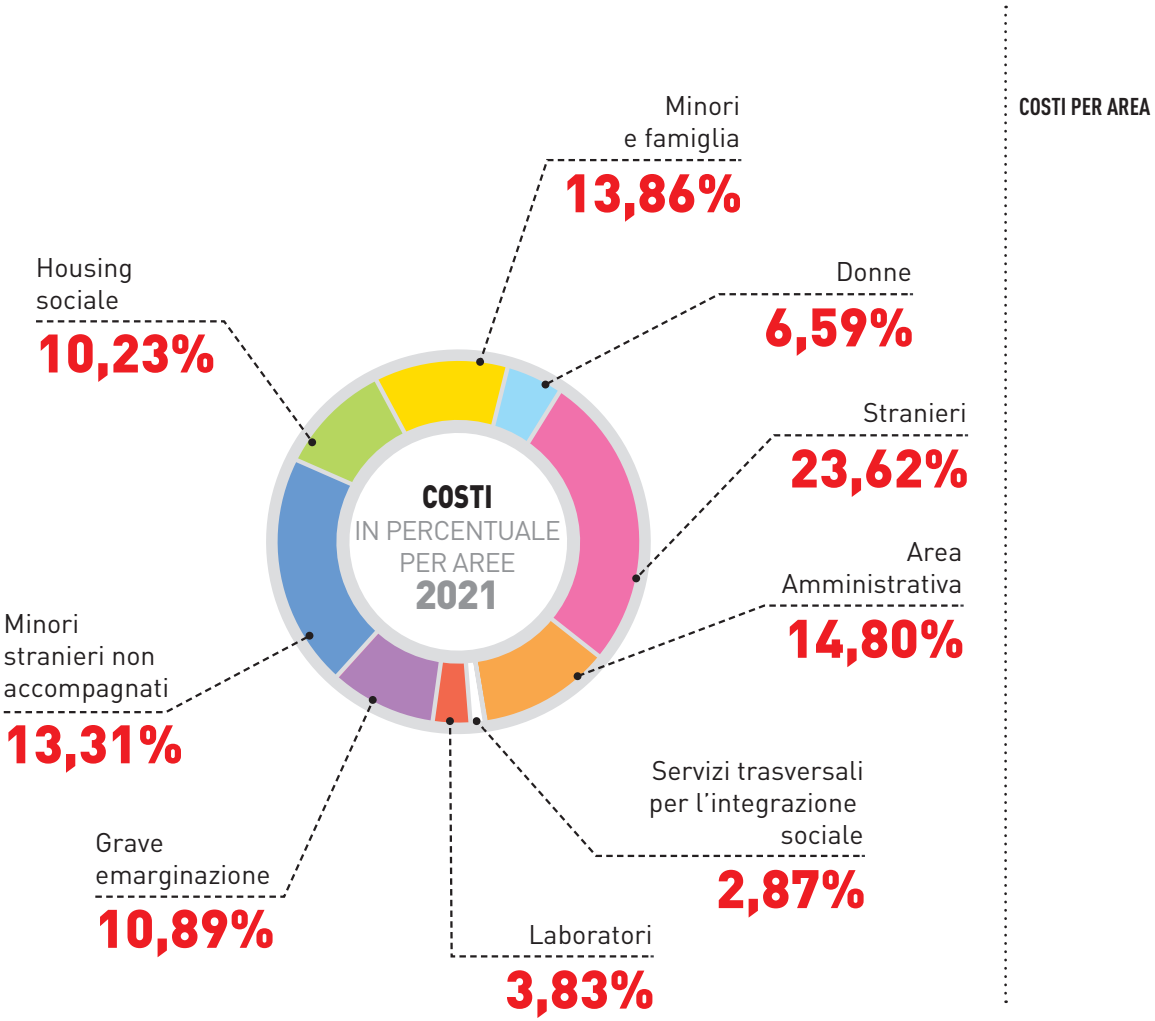
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI RICAVI

Composizione dei costi di produzione

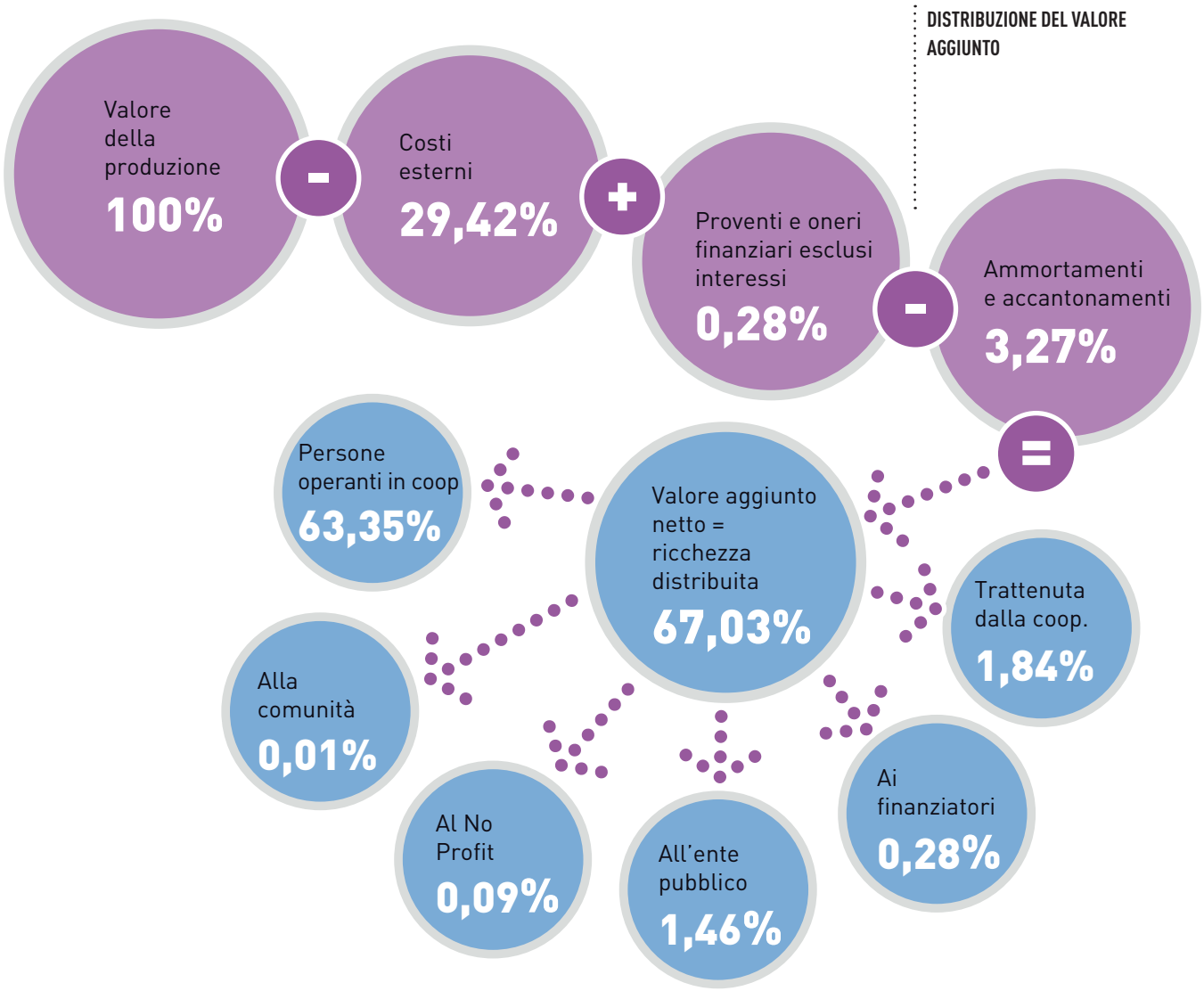
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 1.182.775	9,31%
Per servizi	€ 2.673.153	21,04%
Godimento di beni di terzi	€ 553.927	4,36%
Costi per il personale	€ 7.592.582	59,77%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 199.890	1,57%
Accantonamenti e svalutazioni	€ 224.509	1,77%
Oneri diversi di gestione	€ 276.474	2,18%
Costi della produzione (al netto degli oneri finanziari	€ 12.703.310	100,00%

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI COSTI DI PRODUZIONE

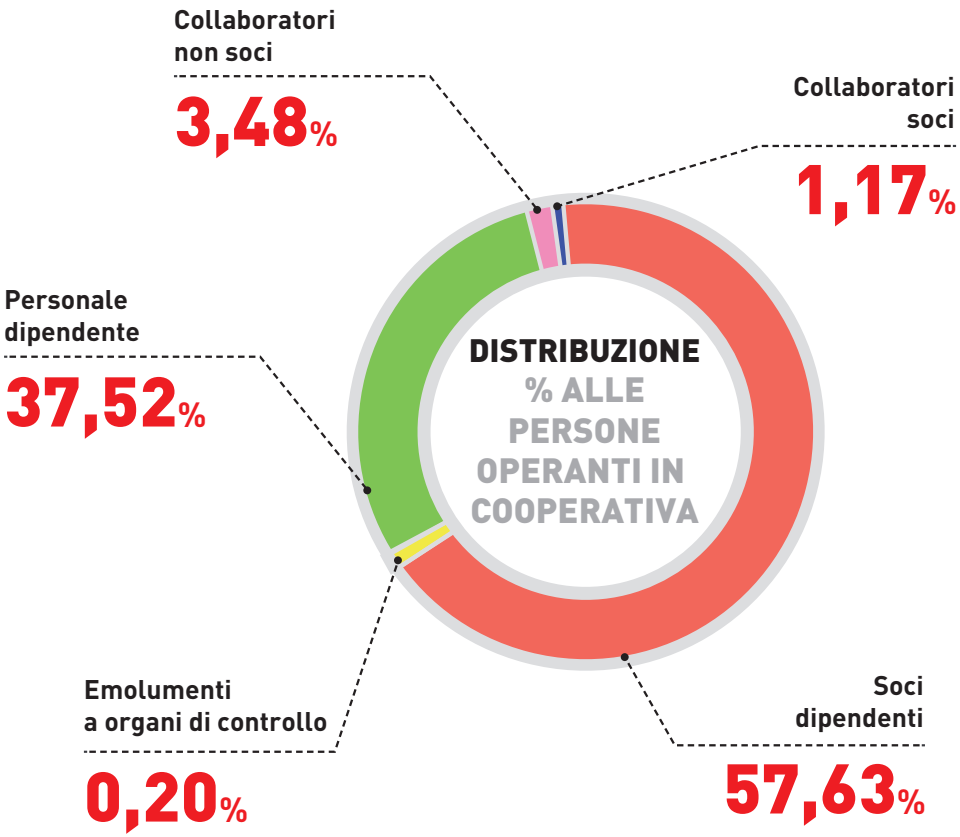



COSTI PER AREA
Minori e famiglia
13,86%
Donne
6,59%
Stranieri
23,62%
Area Amministrativa
14,80%
Servizi trasversali per l'integrazione sociale
2,87%
Laboratori
3,83%
Grave emarginazione
10,89%
Minori stranieri non accompagnati
13,31%
Housing sociale
10,23%
COSTI
IN PERCENTUALE
PER AREE
2021

6.2 Riclassificazione del bilancio consuntivo e distribuzione della ricchezza prodotta



Determinazione e distribuzione della ricchezza prodotta: dettaglio			
1	Ricavi per prestazioni di servizi	11.242.016 €	86,59%
2	Contributi in c/esercizio PPAA	575.398 €	4,43%
3	Contributi in c/esercizio Privati	722.642 €	5,57%
4	Altri componenti positivi di reddito	159.981 €	1,23%
5	Contributi pubblici 5 per mille	14.952 €	0,12%
6	Liberalità Donazioni	268.115 €	2,07%
7	**Valore della produzione (1+2+3+4+5+6)**	**12.983.104 €**	**100,00%**
8	Acquisti di beni e servizi	2.238.556 €	17,24%
9	Materie prime	1.182.775 €	9,11%
10	Altri costi	398.260 €	3,07%
11	**Costi esterni (8+9+10)**	**3.819.591 €**	**29,42%**
12	**Valore aggiunto lordo caratteristico (5-11)**	**9.163.513 €**	**70,58%**
13	Proventi Finanziari	190 €	0,00%
14	Oneri finanziari esclusi interessi	-36.325 €	-0,28%
15	**Valore aggiunto globale lordo (13+14)**	**9.127.378 €**	**70,30%**
16	Ammortamenti e accantonamenti	424.399 €	3,27%
17	**Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (15-16)**	**8.702.979 €**	**67,03%**
18	**Soci dipendenti**	**4.736.863 €**	**36,48%**
19	**Collaboratori soci**	**95.824 €**	**0,74%**
20	**Personale dipendente**	**3.084.738 €**	**23,76%**
21	**Collaboratori non soci**	**286.370 €**	**2,21%**
22	**Emolumenti a organi di controllo**	**16.120 €**	**0,12%**
23	**Alle persone op.in cooperativa (19+20+21+22)**	**8.219.914 €**	**63,31%**
24	**Altri ai soci**	**5.234 €**	**0,04%**
25	**Alla comunità**	**1.320 €**	**0,01%**
26	**Al nonprofit**	**12.007 €**	**0,09%**
27	**All'ente pubblico**	**189.796 €**	**1,46%**
28	**Ai finanziatori**	**35.844 €**	**0,28%**
29	**Trattenuta dall'azienda**	**238.864 €**	**1,84%**
30	**Ricchezza Distribuita (23+24+25+26+27+28+29)=(15-16)**	**8.702.979 €**	**67,03%**



DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA ALLE PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA (RICCHEZZA PRODOTTA = 100)

6.3 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Per l'anno 2021, si sono registrate 110 donazioni in termini monetari, di cui il 65% del valore complessivo da donatori privati ed il resto da parte di aziende.
A questo dato vanno aggiunte 41 donazioni in natura, effettuate da aziende, privati ed enti del terzo settore comprendenti prodotti per l'infanzia, abbigliamento, cancelleria e giocattoli, prodotti per l'igiene personale e dispositivi di sicurezza (mascherine, gel disinfettanti).
Pur costituendo un utile supporto alle attività di Cooperativa, occorre evidenziare che, per quanto riguarda i fondi raccolti in termini monetari, il loro apporto è meno dell'1% se rapportato ai ricavi complessivi.
Per implementare le competenze afferenti alle attività di fundraising la cooperativa insieme ad altre consorziate ha aderito ad un percorso di formazione unitamente all'acquisizione di un software CRM (customer relationship management) per la gestione del database donatori e donazioni; si sono riattivati i canali social (Facebook, Instagram e Linkedin), con pubblicazioni quasi giornaliere di quanto avviene nei servizi o di attività ad essi collegate, è stata implementata la pubblicazione di news nella relativa sezione del sito ed è stata attivata una newsletter interna mensile.
I donatori ricevono regolarmente informazioni rispetto alla destinazione delle loro donazioni, viene quindi specificato a quale area, servizio o progetto il contributo è assegnato.
Infine, le donazioni del 5x1000 recepite corrispondono a 14.481,79 euro.

6.4 Criticità emerse nella gestione e indicazione delle azioni messe in campo per mitigarne gli effetti negativi

Il 2021 ha rappresentato per la Farsi Prossimo, come per molte realtà del nostro Paese, un anno di ripresa e di rilancio, pur nella difficile convivenza con l'ancora perdurante emergenza pandemica. E' bene ricordare che, dal punto di vista sanitario, la Cooperativa ha affrontato la complessa situazione indotta dalla diffusione del contagio da SARS COV2 con il pieno rispetto della normativa via via vigente, ottemperando ai protocolli in essere in termini di dispositivi di protezione, distanziamento, sanificazione, incentivo al lavoro agile e tutto quanto previsto dalle disposizioni legislative.
Nel complesso, le attività della Cooperativa

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

nel 2021 hanno superato le difficoltà incontrate nel 2020, conoscendo in taluni casi ulteriori sviluppi.
Il 2021 ha visto anche la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, di cui si è deliberato l'ampliamento a sei membri, come già segnalato nella sezione dedicata agli organi sociali.
Tra i servizi avviati nel corso dell'anno, segnaliamo in particolare l'attivazione dell'accoglienza per alcune famiglie afghane, attuato in stretto contatto e su mandato delle Autorità Pubbliche sull'onda dell'emergenza dovuta al ritiro delle forze occidentali dal Paese.
Sempre sul fronte dell'accoglienza, la Farsi Prossimo ha optato per la partecipazione al Bando del Comune di Milano per l'accoglienza e accompagnamento all'autonomia dei cittadini titolari di protezione internazionale nell'ambito del progetto SAI (sistema di accoglienza e integrazione) limitandosi a concorrere esclusivamente per quanto attiene l'accoglienza ai nuclei monogenitoriali o familiari all'interno della disponibilità di locali propri del tipo "appartamento. Per Farsi Prossimo, che ha gestito i predetti servizi per numerosi anni, si è trattato di un passaggio significativo compiuto riuscendo a garantire il riassorbimento interno del personale.

7. Altre informazioni

7. Altre informazioni

7.1 Indicazioni su contenziosi/ controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si segnalano contenziosi\controversie al 31.12.2021 rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

7.2 Informazioni di tipo ambientale

Si segnala una rinnovata attenzione relativa all'ambiente, al tema del riciclo e del riuso. La sede amministrativa, ristrutturata nel 2011, è stata fornita di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica attraverso pannelli solari. In diversi Centri di Servizio o in progetti aggregativi si promuove l'utilizzo di posate e piatti in materiale bio e di stoviglie lavabili, al fine di ridurre i rifiuti prodotti.

7.3 Altre informazioni di natura non finanziaria

LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DEI SOCI

In linea generale la Cooperativa Farsi Prossimo sostiene da diversi anni il benessere dei propri dipendenti mediante diverse azioni:

- tutela della salute; integrando le forme di assistenza sanitaria obbligatoria previste dal CCNL con misure integrative e convenzioni per la tutela della salute dei propri lavoratori e delle loro famiglie;
- convenzioni e agevolazioni con ATM e Ferrovie Nord Milano;
- agevolazioni per i servizi di assistenza fiscale;
- strumenti di flessibilità lavorativa e di orario ai fini della conciliazione famiglia/ lavoro, tenendo conto delle fasi di vita dei propri lavoratori.

Il personale viene inoltre coinvolto direttamente nella raccolta di elementi concernenti la conciliabilità lavoro-famiglia e attraverso un riscontro nelle domande relative alla soddisfazione dei lavoratori inserite nel questionario annuale proposto a tutti i lavoratori soci e non soci. Vengono periodicamente programmati anche incontri per i bilanci di competenze dei lavoratori, curati dall'Ufficio del Personale, nel corso dei quali sono previsti spazi e strumenti dedicati alle aree di miglioramento e al livello di benessere del lavoratore.

Nel 2021 è proseguita la massima cura e la massima attenzione nel garantire il più pos-

sibile la sicurezza sanitaria degli ospiti e del personale, mettendo in atto tutte le misure di sicurezza e igiene prescritte dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. Lo smart working è stato garantito in tutte le situazioni dove è possibile svolgerlo.

7.4 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Nell'ambito della gestione ordinaria della Cooperativa facente capo al Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo di Farsi Prossimo ha proceduto a predisporre, come ogni anno, un bilancio previsionale sulla cui base effettuare il controllo di gestione. L'andamento della gestione economica della Cooperativa è stato poi sottoposto a periodico controllo da parte dello stesso CdA attraverso l'esame dei consuntivi parziali prodotti con cadenza trimestrale dall'area amministrativa della Cooperativa.
Anche nel 2021 la complessità della gestione connessa al perdurare della crisi pandemica ha orientato gli amministratori ad avvalersi della possibilità, come espressamente contemplato dallo stesso Legislatore, di approvare il Bilancio consuntivo di esercizio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dello stesso.
Nel dettaglio:
• in data 2 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare l'approvazione del bilancio dell'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020 al più ampio termine di 180 giorni, avvalendosi della facoltà prevista all'art. 29 dello Statuto vigente, per via dell'emergenza epidemiologica;
• lo schema di Bilancio consuntivo dell'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020 è stato predisposto dal CdA nella seduta del 13 maggio 2021 e rinviato per l'approvazione all'Assemblea dei Soci del 17 giugno 2021, nel corso della quale è stato regolarmente approvato. Il 13 maggio 2021 il CdA ha inoltre discusso il Bilancio Preventivo 2021, la cui approvazione da parte dei soci è stata ugualmente rinviata all'Assemblea del 17 giugno 2021;
• l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 17 giugno, ha approvato all'unanimità il Bilancio preventivo 2021 e il Bilancio consuntivo 2020;
• in data 27 settembre 2021, il CdA ha preso visione e discusso la situazione contabile al 30.06.2021 al fine di monitorare l'andamento della gestione della Cooperativa;

• in data 9 dicembre 2021, il CdA ha preso visione e discusso la situazione contabile al 30.09.2021.
La totalità dei membri del Consiglio di Amministrazione ha preso parte a tutte le riunioni sopra elencate.

8. Le prospettive per il futuro

8. Le prospettive per il futuro

UN PERCORSO DI RINNOVAMENTO

Nonostante il protrarsi dell'emergenza pandemica, il 2021 si è caratterizzato per la Farsi Prossimo come un anno di ripresa e di rilancio della propria attività, consolidando attività già in essere e sperimentando nuovi sviluppi. Le prospettive, nel momento in cui chiudiamo l'edizione 2021 del Bilancio Sociale, sono nuovamente segnate dalle preoccupazioni dettate dalla difficile situazione internazionale, per via del conflitto tra Russia e Ucraina, le cui ripercussioni hanno già avuto modo di coinvolgere la Farsi Prossimo nell'accoglienza dei profughi.
In tale difficile contesto, appare imprescindibile agire in rete con i network di riferimento (Caritas Ambrosiana, Consorzio Farsi Prossimo, mondo del privato sociale), con le istituzioni pubbliche e con il mondo delle imprese, allo scopo di tentare nuove risposte ai bisogni emergenti nella società.
L'attuazione del Piano d'Impresa 2021-2023 fornisce inoltre, pur in un contesto già significativamente mutato, la linea strategica per lo sviluppo dell'intervento sociale della Cooperativa. Concentrando l'attenzione sulle proprie dinamiche interne di crescita e di sviluppo, la Cooperativa dovrà lavorare per il rinnovamento della sua governance, per rendere più funzionale la propria struttura amministrativa e gestionale e in generale la propria configurazione organizzativa, per implementare gli importanti investimenti previsti nel piano di impresa, per promuovere una sempre maggiore partecipazione dei soci alla vita sociale.
Rileva da ultimo sottolineare che il ragguardevole contributo dei soci e dei lavoratori al conseguimento del risultato di esercizio al 31.12.21 rappresenta un elemento di fondamentale importanza su cui far leva per conseguire tali decisivi obiettivi nei prossimi anni.

Banjul, GAMBIA
Accra, GHANA
NIAMEY, NIGER
Lagos, NIGERIA
Asmara, ERITREA
Mogadiscio, Somalia
Addis Abeba, ETIOPIA

PACE

FARSI PROSSIMO

Vogliamo ringraziare di cuore tutte le persone,
associazioni e aziende che ci aiutano
ad accogliere con dignità uomini, donne e bambini.

ANDREA CHERCHI

ANDREA LAVARIA

TIBERIO MAVRICI

per la realizzazione di alcune delle foto
pubblicate in questo volume.

socia di
CONSORZIO
farsi prossimo